

**Ora:**16.58

**Verbale:** 785

**N.Arg.:** 26

**RISOLUZIONI N.:** 2021/01111

**OGGETTO:** Afghanistan, War-fare and not Wel-fare (così è, se vi pare)

**Proponente/i:** Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 19/01/2022 Non esprime parere

**16.58: Interviene Felleca Barbara**

16.58: Entra in aula Cellai Jacopo

16.59: Esce dall'aula De Blasi Roberto

16.59: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

**16.59: Interviene Palagi Dmitrij** Propone un autoemendamento, togliendo la parte finale della narrativa

17.00: Entra in aula Cocollini Emanuele

17.00: Escono dall'aula Masi Lorenzo, Pampaloni Renzo

**17.01: Interviene Felleca Barbara**

17.01: Esce dall'aula Bussolin Federico

**17.01: Interviene Bianchi Donata**

**17.02: Interviene Cocollini Emanuele** Riassume la Presidenza

17.03: Entra in aula Pampaloni Renzo

17.04: Esce dall'aula Calistri Leonardo

**17.04 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 25  
Favorevoli: 17  
Contrari: 5  
Astenuti: 0  
Presenti Non Votanti: 3

#### **17.04: Esito: Approvata emendata**

##### **Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Conti Enrico, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nardella Dario, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Sparavigna Laura

##### **Contrari**

Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Razzanelli Mario

##### **Non Votanti**

Felleca Barbara, Monaco Michela, Santarelli Luca

17.04: Esce dall'aula Razzanelli Mario

Allegato n. 1: risoluzione n. 1111/2021 – I stesura

Allegato n. 2: auto emendamento del cons. Palagi – accolto

Allegato n. 3: risoluzione n. 1111/2021 – approvata emendata

**Risoluzione N.1111**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

**Oggetto: Afghanistan, War-fare and not Wel-fare (così è, se vi pare)**

COMUNE DI FIRENZE	
19/10/21	
Interrogazione N. _____	
Interpellanze N. _____	
Mozione / O.D.G./RIS. N. _____	MM

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- Gli Artt. 10, 11, 41 della Costituzione;
- la Legge n.185/1990;

Premesso che l'Osservatorio MILEX ha stimato:

- in circa 8,7 miliardi di euro il costo della missione militare italiana in Afghanistan, sulla base dei dati portati nelle competenti Commissioni parlamentari nella scorsa estate, di cui ben oltre 800 milioni relativi a contributi diretti alle forze armate afgane;
- in oltre 4000 militari la presenza massima contemporanea di effettivi dispiegati nel teatro operativo;

Considerato come, a missione conclusa:

- l'unica difesa democratica ai diritti politici e civili del popolo afgano, dopo la precipitosa ritirata delle forze NATO, pare essere la sola resistenza dello stesso, che manifesta pacificamente, per quanto possibile, rivendicando quanto i talebani hanno loro tolto da un giorno all'altro, mentre gli stessi stanno eliminando ogni sacca di resistenza armata nelle zone montane;
- la partecipazione italiana a tale missione NATO, al di là di ogni aspetto umanitario, sanitario ed emergenziale di soccorso alle popolazioni civili, nonché di ausilio eventuale alle ONG impegnate in quel paese, abbia comportato la perdita di ben 53 nostri militari, nonché il ferimento di oltre 700, con numerosi invalidi permanenti;

Evidenziato come tutte le missioni militari recenti paiono essere caratterizzate da una evidente sproporzione tra i mezzi dispiegati e i risultati ottenuti, non tanto per la qualità intrinseca del dispositivo militare - a cominciare da quelle umane dei nostri militari - quanto piuttosto per l'allineamento a dottrine militari di dubbia efficacia, ad alleanze quanto meno imbarazzanti (sia per l'anacronismo dell'originaria contrapposizione Est-Ovest, sia per le ripetute violazioni dei trattati da

parte di altri Paesi alleati - dagli USA alla Turchia), sia per il collocamento nell'ambito di una politica estera miope, che non ha che regredito rispetto a posizioni per lo meno di maggiore indipendenza e autorevolezza che l'Italia ha dimostrato di poter avanzare negli anni precedenti;

Ricordato invece come la spesa militare italiana, in controtendenza rispetto all'efficacia della dottrina militare e della politica estera italiane, sia progressivamente aumentata in questo secolo, dove:

- lo stesso *Osservatorio MILEX* ha stimato in 24,97 miliardi di euro la spesa militare italiana nel 2021, con un aumento dell'8,1% rispetto al 2020 e del 15,7% rispetto al 2019, in particolare per l'acquisizione di nuovi sistemi d'arma, imputando le spese non soltanto al bilancio della Difesa;
- la quota parte della Difesa, come documentato dalla Rivista *Altreconomia*, sfiora i 18 miliardi di euro (segnando una crescita di un miliardo e mezzo rispetto al 2020), mentre ammontano a circa 7 miliardi i fondi del Ministero per lo Sviluppo economico destinati all'acquisizione di sistemi d'arma, la ripartizione del "fondo missioni militari" allocato sul Ministero dell'Economia estrapolata sulla base degli anni precedenti e i costi riguardanti le pensioni militari pagate dall'Inps;
- non sia chiarito come venga imputato il contributo diretto al bilancio della Nato, ovvero da quali fondi ministeriali sia preso;
- vi siano ulteriori elementi di spesa militare indiretta legati ai nuovi fondi di natura militare in sede di Unione europea e ai costi della presenza di basi statunitensi sul territorio italiano;
- la ripartizione delle spese militari complessive veda pertanto in costi per il personale il 45,8% del bilancio, in costi per investimenti in nuovi armamenti ben il 29,2%, in costi per il funzionamento delle forze armate il 14,5% e in altri costi accessori il 10,5%;

Considerato inoltre:

- come gli studi del SIPRI (*Stockholm International Peace Research Institute*, istituto svedese di ricerca sulla pace tra i più prestigiosi al mondo) indichino come il settore della difesa e degli armamenti sia tra quelli che sviluppa maggiore corruzione al mondo contribuendo per circa il 40% a tutta la corruzione nelle transazioni globali;
- quanto riportato dal report elaborato da *Transparency International Defence & Security*, che va ad indagare sulle dinamiche di possibile influsso non corretto dell'industria militare sui decisori istituzionali, mettendo a fuoco incroci pericolosi e problematici, che di solito non vengono nemmeno delineati o nominati, per paura di andare a intaccare interessi o rendite di posizione anche politica;
- quanto all'opacità dello scenario italiano nel settore della produzione e commercializzazione di armamenti, che sconta una situazione di minore trasparenza rispetto ad altri paesi e che ha visto da sempre un dibattito politico, istituzionale, ma anche dei portatori di interessi, molto limitato e bloccato;

- come le stesse forze politiche del c.d. centro-sinistra si siano parzialmente rese conto della pericolosa deriva, come riportato, ad esempio, ancora da *Altreconomia* in “Le proposte del PD per il taglio alle spese militari”, citando un documento politico votato in Assemblea dei Deputati prima della presentazione in Commissione Difesa (2014), con particolare riferimento ai dubbi sul programma “Joint Strike Fighter” per l’acquisto dei cacciabombardieri F35, poi invece confermato in ogni sua parte;

Ricordato inoltre come :

- l’Italia stia cercando di confermarsi nella “top ten” della classifica dei maggiori esportatori di armamenti, all’ottavo posto insieme ad Israele;
- Dall’approvazione della Legge n.185/1990 (sulla regolamentazione del commercio di armi e munizioni di tipo militare, con divieto di forniture a paesi in guerra o a dittature), l’export italiano nel periodo 1990-2005 si sia attestato mediamente su 1 miliardo annuo, per poi cominciare a crescere nel quindicennio successivo, arrivando ad una media di 5,4 miliardi annui, con una punta massima di 14,64 miliardi di euro nel 2016, per vendite a paesi mediorientali come Arabia Saudita e Kuwait (fonte: *Sbilanciamoci.info*, dai dati della Relazione governativa al Parlamento italiano 2021);
- Quasi il 60% dell’export italiano s’indirizzi verso paesi extra NATO/UE, con quasi il 39% destinato al Nord Africa e al Medio Oriente, dove abbondano guerre, aree di crisi e regimi anti-democratici e/o autoritari diversi (luoghi quali Libia, Egitto, Qatar, Turkmenistan, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cina RPC - nonostante l’embargo dell’UE - , Turchia e Israele);
- Tra i paesi con cui l’Italia ha siglato accordi di assistenza militare (in base ai quali vengono aggirate le norme restrittive della citata Legge n. 185/1990) vi siano stati, a mero titolo indicativo, quali l’Arabia Saudita, l’Egitto, gli Emirati Arabi Uniti, la Russia, il Kazakhstan, il Kuwait, il Qatar;
- L’export delle prime quattro aziende rappresenti circa il 71,32% del valore totale - Leonardo (31,58%), Fincantieri (25,27%), Iveco Defence Vehicles (8,66%) e Calzoni (5,81 %) - dove il circa il 57% sia pertanto ad appannaggio dei due “colossi” pubblici Leonardo e Fincantieri;

Valutato pertanto come estremamente inopportuno, davanti alla situazione economico-sociale del Paese, che l’industria militare abbia trovato facile sponda:

- nel Parere espresso sul PNRR dalle Commissioni Difesa di Camera e Senato (10 marzo 2021), in cui si parla di “[...] valorizzare il contributo a favore della Difesa [...] necessario sostegno dello strategico settore industriale [...] incrementare le capacità della Difesa nel settore dello Spazio

[...] realizzazione, anche nelle regioni meridionali, di distretti militari intelligenti (Smart military districts), volti a porsi come poli d'attrazione per interessi e investimenti"

- nella Relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund della Commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera (12 ottobre 2020), che proponeva al Governo di "dare piena attuazione ai programmi di specifico interesse volti a sostenere l'ammodernamento e il rinnovamento dello strumento militare, promuovendo l'attività di ricerca e sviluppo delle nuove tecnologie e dei materiali, contribuendo al necessario sostegno dello strategico settore industriale e al mantenimento di adeguati livelli occupazionali nel comparto";

Rilevato pertanto come una potente azione di lobbying nei confronti dei parlamentari abbia ottenuto gli effetti auspicati, ovvero un'azione di pressione sul Governo affinché utilizzasse una parte dei fondi del PNRR per l'industria militare, come già pare, in considerazione della diversa distribuzione di tali fondi tra quanto previsto dal Governo Conte a quanto oggi avviene col Governo Draghi (*in primis* il taglio alla Sanità di oltre il 50% della previsione iniziale) e della tempificazione nell'assegnazione dei fondi stessi, con un'evidente attenzione ai Ministeri cui fa capo l'industria militare pubblica, che hanno già avuto parte significativa di quanto preventivato;

#### ESPRIME

la propria riprovazione e la propria contrarietà all'abbandono di milioni di civili inermi, senza alcuna pianificazione di una *exit-strategy* di medio periodo capace di tenere conto non soltanto degli interessi dei governi statunitensi, bensì di considerare prioritaria e non eludibile la preliminare transizione a nuove forme di organizzazione sociale, economica, politica ed istituzionale, attraverso politiche di sostegno allo sviluppo, anziché di mera occupazione del territorio;

#### CHIEDE AL PARLAMENTO

Di volere quanto prima calendarizzare ai lavori parlamentari per:

- definire un processo per la pubblicazione e la revisione di una strategia di difesa nazionale in maniera regolare, chiara, completa e che preveda la partecipazione di tutti i soggetti interessati, compresa la società civile;
- regolamentare il lobbying e implementare un registro pubblico obbligatorio dei portatori d'interesse, con definizioni chiare e un'agenda pubblica degli incontri tra lobbisti e istituzioni, per consentire un controllo più efficace da parte dei cittadini, singoli e/o associati;
- ampliare l'ambito di applicazione delle norme che disciplinano il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli" per prevenire i conflitti di interesse e ridurre le possibilità di influenze illecite, inasprando i divieti e prolungando i termini degli stessi, in particolare prevedendo

disposizioni che vietino il "transito" dei parlamentari, ministri, dirigenti apicali dei ministeri e di qualunque articolazione amministrativa e/o giudiziaria dello Stato nell'ambito dell'industria della difesa, sia nel management che nelle cariche sociali, se prima non sia trascorso un congruo periodo di tempo (5 o più anni) dalla cessazione dell'incarico parlamentare e/o di governo e/o amministrativo e/o giudiziario;

- aumentare la trasparenza del processo di gestione delle licenze sulle esportazioni, per consentire un monitoraggio più completo e significativo;

#### IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

Al Presidente della Repubblica;

Alla Presidente del Senato;

Al Presidente della Camera;

Al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro della Difesa;

Ai Capigruppo parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.


La Consigliera, Antonella Bundu

Il consigliere, Dmitrij Palagi



Risoluzione N. 2021/01111

EMENDAMENTO

  
STRUTTURA AUTONOMA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
RICEVUTO DA PALAGI  
IL 11/04/23 H. 17:01

Risoluzione N.1111

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetto proponente: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Afghanistan, War-fare and not Wel-fare (così è, se vi pare)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti:

- Gli Artt. 10, 11, 41 della Costituzione;
- la Legge n.185/1990;

Premesso che l'*Osservatorio MILEX* ha stimato:

- in circa 8,7 miliardi di euro il costo della missione militare italiana in Afghanistan, sulla base dei dati portati nelle competenti Commissioni parlamentari nella scorsa estate, di cui ben oltre 800 milioni relativi a contributi diretti alle forze armate afgane;
- in oltre 4000 militari la presenza massima contemporanea di effettivi dispiegati nel teatro operativo;

Considerato come, a missione conclusa:

- l'unica difesa democratica ai diritti politici e civili del popolo afgano, dopo la precipitosa ritirata delle forze NATO, pare essere la sola resistenza dello stesso, che manifesta pacificamente, per



quanto possibile, rivendicando quanto i talebani hanno loro tolto da un giorno all'altro, mentre gli stessi stanno eliminando ogni sacca di resistenza armata nelle zone montane;

- la partecipazione italiana a tale missione NATO, al di là di ogni aspetto umanitario, sanitario ed emergenziale di soccorso alle popolazioni civili, nonché di ausilio eventuale alle ONG impegnate in quel paese, abbia comportato la perdita di ben 53 nostri militari, nonché il ferimento di oltre 700, con numerosi invalidi permanenti;

Evidenziato come tutte le missioni militari recenti paiono essere caratterizzate da una evidente sproporzione tra i mezzi dispiegati e i risultati ottenuti, non tanto per la qualità intrinseca del dispositivo militare - a cominciare da quelle umane dei nostri militari - quanto piuttosto per l'allineamento a dottrine militari di dubbia efficacia, ad alleanze quanto meno imbarazzanti (sia per l'anacronismo dell'originaria contrapposizione Est-Ovest, sia per le ripetute violazioni dei trattati da parte di altri Paesi alleati - dagli USA alla Turchia), sia per il collocamento nell'ambito di una politica estera miope, che non ha che regredito rispetto a posizioni per lo meno di maggiore indipendenza e autorevolezza che l'Italia ha dimostrato di poter avanzare negli anni precedenti;

Ricordato invece come la spesa militare italiana, in controtendenza rispetto all'efficacia della dottrina militare e della politica estera italiane, sia progressivamente aumentata in questo secolo, dove:

- lo stesso *Osservatorio MILEX* ha stimato in 24,97 miliardi di euro la spesa militare italiana nel 2021, con un aumento dell'8,1% rispetto al 2020 e del 15,7% rispetto al 2019, in particolare per l'acquisizione di nuovi sistemi d'arma, imputando le spese non soltanto al bilancio della Difesa;
- la quota parte della Difesa, come documentato dalla Rivista *Altreconomia*, sfiora i 18 miliardi di euro (segnando una crescita di un miliardo e mezzo rispetto al 2020), mentre ammontano a circa 7 miliardi i fondi del Ministero per lo Sviluppo economico destinati all'acquisizione di sistemi d'arma, la ripartizione del "fondo missioni militari" allocato sul Ministero dell'Economia estra-polata sulla base degli anni precedenti e i costi riguardanti le pensioni militari pagate dall'Inps;
- non sia chiarito come venga imputato il contributo diretto al bilancio della Nato, ovvero da quali fondi ministeriali sia preso;
- vi siano ulteriori elementi di spesa militare indiretta legati ai nuovi fondi di natura militare in sede di Unione europea e ai costi della presenza di basi statunitensi sul territorio italiano;
- la ripartizione delle spese militari complessive veda pertanto in costi per il personale il 45,8% del bilancio, in costi per investimenti in nuovi armamenti ben il 29,2%, in costi per il funzionamento delle forze armate il 14,5% e in altri costi accessori il 10,5%;

Considerato inoltre:

- come gli studi del SIPRI (*Stockholm International Peace Research Institute*, istituto svedese di ricerca sulla pace tra i più prestigiosi al mondo) indichino come il settore della difesa e degli armamenti sia tra quelli che sviluppa maggiore corruzione al mondo contribuendo per circa il 40% a tutta la corruzione nelle transazioni globali;
- quanto riportato dal report elaborato da *Transparency International Defence & Security*, che va ad indagare sulle dinamiche di possibile influsso non corretto dell'industria militare sui decisori

- istituzionali, mettendo a fuoco incroci pericolosi e problematici, che di solito non vengono nemmeno delineati o nominati, per paura di andare a intaccare interessi o rendite di posizione anche politica;
- quanto all'opacità dello scenario italiano nel settore della produzione e commercializzazione di armamenti, che sconta una situazione di minore trasparenza rispetto ad altri paesi e che ha visto da sempre un dibattito politico, istituzionale, ma anche dei portatori di interessi, molto limitato e bloccato;
  - come le stesse forze politiche del c.d. centro-sinistra si siano parzialmente rese conto della pericolosa deriva, come riportato, ad esempio, ancora da *Altreconomia* in "Le proposte del PD per il taglio alle spese militari", citando un documento politico votato in Assemblea dei Deputati prima della presentazione in Commissione Difesa (2014), con particolare riferimento ai dubbi sul programma "Joint Strike Fighter" per l'acquisto dei cacciabombardieri F35, poi invece confermato in ogni sua parte;

Ricordato inoltre come :

- l'Italia stia cercando di confermarsi nella "top ten" della classifica dei maggiori esportatori di armamenti, all'ottavo posto insieme ad Israele;
- Dall'approvazione della Legge n.185/1990 (sulla regolamentazione del commercio di armi e munizioni di tipo militare, con divieto di forniture a paesi in guerra o a dittature), l'export italiano nel periodo 1990-2005 si sia attestato mediamente su 1 miliardo annuo, per poi cominciare a crescere nel quindicennio successivo, arrivando ad una media di 5,4 miliardi annui, con una punta massima di 14,64 miliardi di euro nel 2016, per vendite a paesi mediorientali come Arabia Saudita e Kuwait (fonte: *Sbilanciamoci.info*, dai dati della Relazione governativa al Parlamento italiano 2021);
- Quasi il 60% dell'export italiano s'indirizzi verso paesi extra NATO/UE, con quasi il 39% destinato al Nord Africa e al Medio Oriente, dove abbondano guerre, aree di crisi e regimi anti-democratici e/o autoritari diversi (luoghi quali Libia, Egitto, Qatar, Turkmenistan, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cina RPC - nonostante l'embargo dell'UE - , Turchia e Israele);
- Tra i paesi con cui l'Italia ha siglato accordi di assistenza militare (in base ai quali vengono aggirate le norme restrittive della citata Legge n. 185/1990) vi siano stati, a mero titolo indicativo, quali l'Arabia Saudita, l'Egitto, gli Emirati Arabi Uniti, la Russia, il Kazakistan, il Kuwait, il Qatar;
- L'export delle prime quattro aziende rappresenti circa il 71,32% del valore totale - Leonardo (31,58%), Fincantieri (25,27%), Iveco Defence Vehicles (8,66%) e Calzoni (5,81 %) - dove il circa il 57% sia pertanto ad appannaggio dei due "colossi" pubblici Leonardo e Fincantieri;

Valutato pertanto come estremamente inopportuno, davanti alla situazione economico-sociale del Paese, che l'industria militare abbia trovato facile sponda:

- nel Parere espresso sul PNRR dalle Commissioni Difesa di Camera e Senato (10 marzo 2021), in cui si parla di "[...] valorizzare il contributo a favore della Difesa [...] necessario sostegno dello strategico settore industriale [...] incrementare le capacità della Difesa nel settore dello Spazio [...] realizzazione, anche nelle regioni meridionali, di distretti militari intelligenti (Smart military districts), volti a porsi come poli d'attrazione per interessi e investimenti"

- nella Relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund della Commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera (12 ottobre 2020), che proponeva al Governo di "dare piena attuazione ai programmi di specifico interesse volti a sostenere l'ammodernamento e il rinnovamento dello strumento militare, promuovendo l'attività di ricerca e sviluppo delle nuove tecnologie e dei materiali, contribuendo al necessario sostegno dello strategico settore industriale e al mantenimento di adeguati livelli occupazionali nel comparto";

Rilevato pertanto come una potente azione di lobbying nei confronti dei parlamentari abbia ottenuto gli effetti auspicati, ovvero un'azione di pressione sul Governo affinché utilizzasse una parte dei fondi del PNRR per l'industria militare, come già pare, in considerazione della diversa distribuzione di tali fondi tra quanto previsto dal Governo Conte a quanto oggi avviene col Governo Draghi (*in primis* il taglio alla Sanità di oltre il 50% della previsione iniziale) e della tempificazione nell'assegnazione dei fondi stessi, con un'evidente attenzione ai Ministeri cui fa capo l'industria militare pubblica, che hanno già avuto parte significativa di quanto preventivato;

Pantani  
Zeloni

## ESPRIME

la propria riprovazione e la propria contrarietà all'abbandono di milioni di civili inermi, senza alcuna pianificazione di una *exit-strategy* di medio periodo capace di tenere conto non soltanto degli interessi dei governi statunitensi, bensì di considerare prioritaria e non eludibile la preliminare transizione a nuove forme di organizzazione sociale, economica, politica ed istituzionale, attraverso politiche di sostegno allo sviluppo, anziché di mera occupazione del territorio;

## CHIEDE AL PARLAMENTO

Di volere quanto prima calendarizzare ai lavori parlamentari per:

- definire un processo per la pubblicazione e la revisione di una strategia di difesa nazionale in maniera regolare, chiara, completa e che preveda la partecipazione di tutti i soggetti interessati, compresa la società civile;
- regolamentare il lobbying e implementare un registro pubblico obbligatorio dei portatori d'interesse, con definizioni chiare e un'agenda pubblica degli incontri tra lobbisti e istituzioni, per consentire un controllo più efficace da parte dei cittadini, singoli e/o associati;
- ampliare l'ambito di applicazione delle norme che disciplinano il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli" per prevenire i conflitti di interesse e ridurre le possibilità di influenze illecite, inasprendo i divieti e prolungando i termini degli stessi, in particolare prevedendo disposizioni che vietino il "transito" dei parlamentari, ministri, dirigenti apicali dei ministeri e di qualunque articolazione amministrativa e/o giudiziaria dello Stato nell'ambito dell'industria della difesa, sia nel management che nelle cariche sociali, se prima non sia trascorso un congruo periodo di tempo (5 o più anni) dalla cessazione dell'incarico parlamentare e/o di governo e/o amministrativo e/o giudiziario;



- aumentare la trasparenza del processo di gestione delle licenze sulle esportazioni, per consentire un monitoraggio più completo e significativo;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

Al Presidente della Repubblica;

Alla Presidente del Senato;

Al Presidente della Camera;

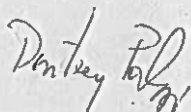
Al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro della Difesa;

Ai Capigruppo parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.

La Consigliera, Antonella Bundu



Il consigliere, Dmitrij Palagi





ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 785

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Risoluzione N. 2021/01111**

**ARGOMENTO N 785**

**Oggetto:** Afghanistan, War-fare and not Wel-fare (così è, se vi pare)

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Nicola ARMENTANO	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Patrizia BONANNI	Antonella MORO BUNDU
Francesca CALI	Franco NUTINI
Jacopo CELLAI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Letizia PERINI
Stefano DI PUCCIO	Massimiliano PICCIOLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mario RAZZANELLI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Francesco PASTORELLI
Leonardo CALISTRI	Mirco RUFILLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca TANI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTI:

- Gli Artt. 10, 11, 41 della Costituzione;
- la Legge n.185/1990;

### PREMESSO che l'*Osservatorio MILEX* ha stimato:

- in circa 8,7 miliardi di euro il costo della missione militare italiana in Afghanistan, sulla base dei dati portati nelle competenti Commissioni parlamentari nella scorsa estate, di cui ben oltre 800 milioni relativi a contributi diretti alle forze armate afgane;
- in oltre 4000 militari la presenza massima contemporanea di effettivi dispiegati nel teatro operativo;

### CONSIDERATO come, a missione conclusa:

- l'unica difesa democratica ai diritti politici e civili del popolo afgano, dopo la precipitosa ritirata delle forze NATO, pare essere la sola resistenza dello stesso, che manifesta pacificamente, per quanto possibile, rivendicando quanto i talebani hanno loro tolto da un giorno all'altro, mentre gli stessi stanno eliminando ogni sacca di resistenza armata nelle zone montane;
- la partecipazione italiana a tale missione NATO, al di là di ogni aspetto umanitario, sanitario ed emergenziale di soccorso alle popolazioni civili, nonché di ausilio eventuale alle ONG impegnate in quel paese, abbia comportato la perdita di ben 53 nostri militari, nonché il ferimento di oltre 700, con numerosi invalidi permanenti;

EVIDENZIATO come tutte le missioni militari recenti paiono essere caratterizzate da una evidente sproporzione tra i mezzi dispiegati e i risultati ottenuti, non tanto per la qualità intrinseca del dispositivo militare - a cominciare da quelle umane dei nostri militari - quanto piuttosto per l'allineamento a dottrine militari di dubbia efficacia, ad alleanze quanto meno imbarazzanti (sia per l'anacronismo dell'originaria contrapposizione Est-Ovest, sia per le ripetute violazioni dei trattati da parte di altri Paesi alleati - dagli USA alla Turchia), sia per il collocamento nell'ambito di una politica estera miope, che non ha che regredito rispetto a posizioni per lo meno di maggiore indipendenza e autorevolezza che l'Italia ha dimostrato di poter avanzare negli anni precedenti;



RICORDATO invece come la spesa militare italiana, in controtendenza rispetto all'efficacia della dottrina militare e della politica estera italiane, sia progressivamente aumentata in questo secolo, dove:

- lo stesso *Osservatorio MILEX* ha stimato in 24,97 miliardi di euro la spesa militare italiana nel 2021, con un aumento dell'8,1% rispetto al 2020 e del 15,7% rispetto al 2019, in particolare per l'acquisizione di nuovi sistemi d'arma, imputando le spese non soltanto al bilancio della Difesa;
- la quota parte della Difesa, come documentato dalla Rivista *Altreconomia*, sfiora i 18 miliardi di euro (segnando una crescita di un miliardo e mezzo rispetto al 2020), mentre ammontano a circa 7 miliardi i fondi del Ministero per lo Sviluppo economico destinati all'acquisizione di sistemi d'arma, la ripartizione del "fondo missioni militari" allocato sul Ministero dell'Economia estrapolata sulla base degli anni precedenti e i costi riguardanti le pensioni militari pagate dall'Inps;
- non sia chiarito come venga imputato il contributo diretto al bilancio della Nato, ovvero da quali fondi ministeriali sia preso;
- vi siano ulteriori elementi di spesa militare indiretta legati ai nuovi fondi di natura militare in sede di Unione europea e ai costi della presenza di basi statunitensi sul territorio italiano;
- la ripartizione delle spese militari complessive veda pertanto in costi per il personale il 45,8% del bilancio, in costi per investimenti in nuovi armamenti ben il 29,2%, in costi per il funzionamento delle forze armate il 14,5% e in altri costi accessori il 10,5%;

CONSIDERATO inoltre:

- come gli studi del SIPRI (*Stockholm International Peace Research Institute*, istituto svedese di ricerca sulla pace tra i più prestigiosi al mondo) indichino come il settore della difesa e degli armamenti sia tra quelli che sviluppa maggiore corruzione al mondo contribuendo per circa il 40% a tutta la corruzione nelle transazioni globali;
- quanto riportato dal report elaborato da *Transparency International Defence & Security*, che va ad indagare sulle dinamiche di possibile influsso non corretto dell'industria militare sui decisori istituzionali, mettendo a fuoco incroci pericolosi e problematici, che di solito non vengono nemmeno delineati o nominati, per paura di andare a intaccare interessi o rendite di posizione anche politica;
- quanto all'opacità dello scenario italiano nel settore della produzione e commercializzazione di armamenti, che sconta una situazione di minore trasparenza rispetto ad altri paesi e che ha visto da sempre un dibattito politico, istituzionale, ma anche dei portatori di interessi, molto limitato e bloccato;
- come le stesse forze politiche del c.d. centro-sinistra si siano parzialmente rese conto della pericolosa deriva, come riportato, ad esempio, ancora da *Altreconomia* in "Le proposte del PD per il taglio alle spese militari", citando un documento politico votato in Assemblea dei Deputati prima della presentazione in Commissione Difesa (2014), con particolare riferimento ai dubbi sul programma "Joint Strike Fighter" per l'acquisto dei cacciabombardieri F35, poi invece confermato in ogni sua parte;

RICORDATO inoltre come :

- l'Italia stia cercando di confermarsi nella "top ten" della classifica dei maggiori esportatori di armamenti, all'ottavo posto insieme ad Israele;

- Dall'approvazione della Legge n.185/1990 (sulla regolamentazione del commercio di armi e munizioni di tipo militare, con divieto di forniture a paesi in guerra o a dittature), l'export italiano nel periodo 1990-2005 si sia attestato mediamente su 1 miliardo annuo, per poi cominciare a crescere nel quindicennio successivo, arrivando ad una media di 5,4 miliardi annui, con una punta massima di 14,64 miliardi di euro nel 2016, per vendite a paesi mediorientali come Arabia Saudita e Kuwait (fonte: *Sbilanciamoci.info*, dai dati della Relazione governativa al Parlamento italiano 2021);
- Quasi il 60% dell'export italiano s'indirizzi verso paesi extra NATO/UE, con quasi il 39% destinato al Nord Africa e al Medio Oriente, dove abbondano guerre, aree di crisi e regimi anti-democratici e/o autoritari diversi (luoghi quali Libia, Egitto, Qatar, Turkmenistan, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Cina RPC - nonostante l'embargo dell'UE - , Turchia e Israele);
- Tra i paesi con cui l'Italia ha siglato accordi di assistenza militare (in base ai quali vengono aggirate le norme restrittive della citata Legge n. 185/1990) vi siano stati, a mero titolo indicativo, quali l'Arabia Saudita, l'Egitto, gli Emirati Arabi Uniti, la Russia, il Kazakistan, il Kuwait, il Qatar;
- L'export delle prime quattro aziende rappresenti circa il 71,32% del valore totale - Leonardo (31,58%), Fincantieri (25,27%), Iveco Defence Vehicles (8,66%) e Calzoni (5,81 %) - dove il circa il 57% sia pertanto ad appannaggio dei due "colossi" pubblici Leonardo e Fincantieri;

VALUTATO pertanto come estremamente inopportuno, davanti alla situazione economico-sociale del Paese, che l'industria militare abbia trovato facile sponda:

- nel Parere espresso sul PNRR dalle Commissioni Difesa di Camera e Senato (10 marzo 2021), in cui si parla di "[...] valorizzare il contributo a favore della Difesa [...] necessario sostegno dello strategico settore industriale [...] incrementare le capacità della Difesa nel settore dello Spazio [...] realizzazione, anche nelle regioni meridionali, di distretti militari intelligenti (Smart military districts), volti a porsi come poli d'attrazione per interessi e investimenti"
- nella Relazione all'Assemblea sull'individuazione delle priorità nell'utilizzo del Recovery Fund della Commissione bilancio, tesoro e programmazione della Camera (12 ottobre 2020), che proponeva al Governo di "dare piena attuazione ai programmi di specifico interesse volti a sostenere l'ammodernamento e il rinnovamento dello strumento militare, promuovendo l'attività di ricerca e sviluppo delle nuove tecnologie e dei materiali, contribuendo al necessario sostegno dello strategico settore industriale e al mantenimento di adeguati livelli occupazionali nel comparto";

RILEVATO pertanto come una potente azione di lobbying nei confronti dei parlamentari abbia ottenuto gli effetti auspicati, ovvero un'azione di pressione sul Governo affinché utilizzasse una parte dei fondi del PNRR per l'industria militare, come già pare, in considerazione della diversa distribuzione di tali fondi tra quanto previsto dal Governo Conte a quanto oggi avviene col Governo Draghi (*in primis* il taglio alla Sanità di oltre il 50% della previsione iniziale) e della tempificazione nell'assegnazione dei fondi stessi, con un'evidente attenzione ai Ministeri cui fa capo l'industria militare pubblica, che hanno già avuto parte significativa di quanto preventivato;

ESPRIME

la propria riprovazione e la propria contrarietà all'abbandono di milioni di civili inermi, senza alcuna pianificazione di una *exit-strategy* di medio periodo capace di tenere conto non soltanto degli interessi dei governi statunitensi, bensì di considerare prioritaria e non eludibile la preliminare transizione a nuove forme di organizzazione sociale, economica, politica ed istituzionale, attraverso politiche di sostegno allo sviluppo, anziché di mera occupazione del territorio;

## CHIEDE AL PARLAMENTO

Di volere quanto prima calendarizzare ai lavori parlamentari per:

- definire un processo per la pubblicazione e la revisione di una strategia di difesa nazionale in maniera regolare, chiara, completa e che preveda la partecipazione di tutti i soggetti interessati, compresa la società civile;
- regolamentare il lobbying e implementare un registro pubblico obbligatorio dei portatori d'interesse, con definizioni chiare e un'agenda pubblica degli incontri tra lobbisti e istituzioni, per consentire un controllo più efficace da parte dei cittadini, singoli e/o associati;
- ampliare l'ambito di applicazione delle norme che disciplinano il cosiddetto fenomeno delle "porte girevoli" per prevenire i conflitti di interesse e ridurre le possibilità di influenze illecite, inasprendo i divieti e prolungando i termini degli stessi, in particolare prevedendo disposizioni che vietino il "transito" dei parlamentari, ministri, dirigenti apicali dei ministeri e di qualunque articolazione amministrativa e/o giudiziaria dello Stato nell'ambito dell'industria della difesa, sia nel management che nelle cariche sociali, se prima non sia trascorso un congruo periodo di tempo (5 o più anni) dalla cessazione dell'incarico parlamentare e/o di governo e/o amministrativo e/o giudiziario;
- aumentare la trasparenza del processo di gestione delle licenze sulle esportazioni, per consentire un monitoraggio più completo e significativo;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

Al Presidente della Repubblica;

Alla Presidente del Senato;

Al Presidente della Camera;

Al Ministro degli Affari Esteri e al Ministro della Difesa;

Ai Capigruppo parlamentari di entrambi i rami del Parlamento.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	17:	Luca Milani, Dario Nardella, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Laura Sparavigna
contrari	5:	Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Mario Razzanelli,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Barbara Felleca, Michela Monaco, Luca Santarelli,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	19/10/2021	03/11/2021	19/01/2022	Non esprime parere

**Ora:**17.04

**Verbale:** 786

**N.Arg.:** 27

**RISOLUZIONI N.:** 2021/01112

**OGGETTO:** Anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi

**Proponente/i:** Palagi Dmitrij Moro Bundu Antonella Bianchi Donata

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 24/11/2021 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

**17.05: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.05: Interviene Palagi Dmitrij**

17.06: Entra in aula Sabatini Massimo

17.06: Escono dall'aula Bettini Alessia, Funaro Sara, Giorgetti Stefano

**17.07: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.07: Interviene Bianchi Donata**

**17.09: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.09: Interviene Draghi Alessandro**

17.10: Esce dall'aula Giorgetti Fabio

**17.10 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 25

Favorevoli: 22

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

**17.10: Esito: Approvata emendata**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Conti Enrico, Di Puccio Stefano, Draghi Alessandro, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Monaco Michela, Moro Bundu Antonella, Nardella Dario, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Non Votanti**

Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Sabatini Massimo

Allegato n. 1: risoluzione n. 1112/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 – accolti

Allegato n. 3: risoluzione n. 1112/2021 – approvata emendata



## Risoluzione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu

**Oggetto: anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

COMUNE DI FIRENZE
19.10.21
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Mozione / O.D.G./RIS N. 1112

### Premesso:

- ) che la III Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati ha approvato la Risoluzione n. 7-00209/2021 "Sul riconoscimento del genocidio yazita", ad iniziativa dell'On. Simona Suriano;
- ) che è stato già inoltrato un appello urgente al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, al Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, alle Commissioni Esteri di Camera e Senato, a firma personaggi noti e di cittadini e cittadine comuni;
- ) che la Turchia sarebbe Stato appartenente alla NATO, cui il nostro Paese dovrebbe supporto militare e logistico ai sensi del trattato dell'Alleanza;
- ) come siano inconciliabili le esigenze di politica estera e militare dell'Unione Europea con il comportamento "divergente" di diversi Stati membri della NATO;

### Ricordato :

- ) Come l'attacco aereo turco avvenuto il 17 agosto 2021 contro un ospedale a Shengal (Iraq nord occidentale, governatorato di Ninawa) abbia provocato la morte di otto persone e ne abbia ferite altre quattro;
- ) Che l'ospedale serviva contemporaneamente popolazioni di diverse etnie e fedi religiose, yazide, arabe, cristiane. In questo ospedale, venivano curati bambini, uomini e donne di Shengal;
- ) Come sia stato bombardato non una, ma quattro volte. Le persone della zona circostante hanno rischiato la vita per recuperare i feriti e i caduti sotto le macerie. L'obiettivo dell'attacco erano, con tutta evidenza, i malati, i medici, il personale infermieristico, i combattenti delle YBS (unità di protezione del popolo) responsabili della sicurezza dell'ospedale, non ultimo le stesse strutture sanitarie ed ospedaliere rimaste miracolosamente in piedi dopo gli attacchi dell'Isis del 2014;

Considerato pertanto come si sia trattato di un vero e proprio crimine contro l'umanità passato sotto un incredibile e assordante silenzio, al pari di altre stragi compiute ai danni di minoranze etniche, popolazioni civili;

Evidenziato come molti analisti ritengano che si sia trattato di un chiaro avvertimento all'Iraq, da parte di Erdogan, affinché venga lasciata mano libera alla Turchia su questa regione strategica;

Ricordato altresì che:

- ) Il giorno precedente la Turchia aveva bombardato il centro di Shengal poco prima della visita del primo ministro iracheno, Mustafa al Kadhimi, che avrebbe incontrato rappresentanti dell'amministrazione autonoma yazida;
- ) Nell'attacco, sono stati uccisi il comandante delle YBS, Said Hesên, suo fratello e un altro combattente YBS, mentre tre civili sono rimasti feriti;
- ) L'attacco viene compiuto nel 7° anniversario dell'attacco dello Stato islamico contro la popolazione kurdo-yazida in nord Iraq.
- ) Che l'occupazione di tale regione da parte del "daesh" ha comportato oltre 5000 vittime, per torture ed esecuzioni sommarie da parte dell'invasore;
- ) Che un numero pari, se non superiore, di donne e ragazze sono diventate "prede" di guerra dei miliziani islamisti che le hanno stuprate e vendute come schiave sessuali sui mercati di Raqqa e di Mosul, mentre i ragazzini sono stati arruolati e indottrinati dai miliziani come bambini – soldato.
- ) I sopravvissuti sono stati costretti alla fuga dalla propria terra, costituendo un'enorme massa di rifugiati in terra straniera;
- ) i numeri della tragedia del Popolo yazida sarebbero ben più alti se non fossero intervenuti in aiuto a quel popolo, il Pkk kurdo di Turchia e le unità di protezione del popolo siriane, Ypg e Ypj, che hanno creato un corridoio umanitario grazie al quale centinaia di migliaia di civili yazidi hanno potuto mettersi in salvo;
- ) Ad oggi, sono ancora 2.871 le persone scomparse a Shengal, mentre vengono progressivamente scoperte e scavate le fosse comuni disseminate su tutta l'area e si recuperano i resti dei corpi delle vittime dei massacri;
- ) Al contempo rientrano "alla spicciolata" ragazze dai campi profughi in Siria, mescolate alle "mogli del Califfato", o liberate dopo il pagamento di riscatto dopo anni di sequestro;
- ) La ricostruzione si affida agli sforzi di Ong e associazioni, italiane e straniere, che recuperano scuole, cliniche e servizi per le famiglie che cominciano a far ritorno alle loro case, senza alcun particolare interesse da parte dei relativi Stati nazionali;

- ) il Premio Nobel per la Pace è stato assegnato nel – lontano- 2018 ad un’attivista yazida, Nadia Murad, che era stata stata rapita e resa schiava sessuale dai miliziani dell’Isis;

Considerato come:

- ) Attualmente sia in corso, nel più totale disinteresse di Stati e mezzi d’informazione, una nuova guerra in Iraq, contro la comunità yazida, contro il Campo di Makhmour e sui monti Qandil, ad opera dell’esercito turco che ha illegittimamente occupato parti del territorio iracheno installando proprie postazioni militari;
- ) Il Governo turco dimostri inequivocabilmente le proprie mire espansioniste, tanto nel Mar Mediterraneo, anche a danno di Paesi membri della NATO e/o della UE, come nel vicino oriente (Siria, Iraq), senza considerare la repressione interna, la compressione dei diritti civili, la persecuzione della minoranza kurda;

ESPRIME

il proprio sdegno per le operazioni militari turche in danno della popolazione yazida, cui esprime umana vicinanza per quanto accade;

SOLLECITA CON URGENZA IL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ:

1. Nel solco delle indicazioni delle Nazioni Unite, che indicano ufficialmente quello compiuto dall’Isis a Shengal come “genocidio”, anche l’Italia riconosca il genocidio del popolo yazida, così come già fatto dai Parlamenti di Belgio ed Olanda;
2. Venga riconosciuta dal nostro Parlamento l’Amministrazione autonoma di Shengal;
3. Si condanni la Turchia per i massacri già compiuti a Shengal e sia data piena applicazione alla Legge n.185/1990 interrompendo transiti e vendita di armi alla Turchia, come paese belligerante che viola apertamente i diritti umani;

IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

) Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;  
nonché:

- ) Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- ) Ai presidenti delle Commissioni Esteri di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica;
- ) All'Ambasciata turca in Italia;
- ) Al Presidente del Parlamento Europeo.

Il consigliere comunale, Dmitrij Palagi

La consigliera comunale, Antonella Bundu

Firenze, 24/11/2021

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Membri della Commissione  
Ai Capigruppo dei Gruppi Consiliari  
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari  
Al Direttore della Struttura Autonoma del  
Consiglio Comunale

e p.c. Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

**LORO SEDI**

La Settima Commissione consiliare nella seduta odierna ha esaminato i seguenti atti ed ha espresso il seguente parere:

**Risoluzione n.1112-21** "anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi", proponente: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu.

**ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. La Presidente Donata Bianchi sottoscrive l'atto.**

Presenti: 6

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Ruffilli, Santarelli, Sparavigna)

Non voto: 1 (Monaco).

La Presidente Donata Bianchi



**Risoluzione N.1112.**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu, **Donata Bianchi**

**Oggetto: anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la III Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati ha approvato la Risoluzione n. 7-00209/2021 "Sul riconoscimento del genocidio yazita", ad iniziativa dell'On. Simona Suriano;
- che è stato già inoltrato un appello urgente al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, al Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, alle Commissioni Esteri di Camera e Senato, a firma personaggi noti e di cittadini e cittadine comuni;
- ~~che la Turchia sarebbe Stato appartenente alla NATO, cui il nostro Paese dovrebbe supporto militare e logistico ai sensi del trattato dell'Alleanza;~~
- ~~come siano inconciliabili le esigenze di politica estera e militare dell'Unione Europea con il comportamento "divergente" di diversi Stati membri della NATO;~~

**Richiamata la mozione 2019/01063 " Il coraggio delle donne: conferimento di una onorificenza della città di Firenze all'attivista per i diritti umani Nadia Murad e alla memoria dell'attivista curda Hevrin Khalaf "approvata dal Consiglio comunale di Firenze in data 20 febbraio 2020, con la quale si condannavano le gravissime violenze perpetrate dall'ISIS e dall'esercito turco contro il popolo curdo e la minoranza yazida e si sono impegnati il Sindaco, la Giunta e il consiglio a promuovere presso le sedi istituzionali (internazionali, europee, nazionali) iniziative di solidarietà con il popolo curdo e alla minoranza yazida, con particolare attenzione a riconoscere l'impegno delle donne esposte a molteplici forme di violenza e annientamento sociale e psicofisico ad opera dell'ISIS; supportare, per quanto di competenza, azioni di sensibilizzazione e di denuncia del sistematico sterminio di massa delle minoranze religiose perpetrato dall'ISIS in Iraq e in Siria; e a conferire una onorificenza della città di Firenze alla memoria dell'attivista per i diritti umani Hevrin Khalaf e alla Premio Nobel Nadia Murad,**

Ricordato :

- Come l'attacco aereo turco avvenuto il 17 agosto 2021 contro un ospedale a Shengal (Iraq nord occidentale, governatorato di Ninawa) abbia provocato la morte di otto persone e ne abbia ferite altre quattro;



- Che l'ospedale serviva contemporaneamente popolazioni di diverse etnie e fedi religiose, yazide, arabe, cristiane. In questo ospedale, venivano curati bambini, uomini e donne di Shengal;
- Come sia stato bombardato non una, ma quattro volte. Le persone della zona circostante hanno rischiato la vita per recuperare i feriti e i caduti sotto le macerie. L'obiettivo dell'attacco erano, con tutta evidenza, i malati, i medici, il personale infermieristico, i combattenti delle YBS (unità di protezione del popolo) responsabili della sicurezza dell'ospedale, non ultimo le stesse strutture sanitarie ed ospedaliere rimaste miracolosamente in piedi dopo gli attacchi dell'Isis del 2014;

Considerato pertanto come si sia trattato di un vero e proprio crimine contro l'umanità passato sotto un incredibile e assordante silenzio, al pari di altre stragi compiute ai danni di minoranze etniche, popolazioni civili;

~~Evidenziato come molti analisti ritengono che si sia trattato di un chiaro avvertimento all'Iraq, da parte di Erdogan, affinché venga lasciata mano libera alla Turchia su questa regione strategica;~~

Ricordato altresì che:

- ~~Il giorno precedente la Turchia aveva bombardato il centro di Shengal poco prima della visita del primo ministro iracheno, Mustafa al-Kadhimi, che avrebbe incontrato rappresentanti dell'amministrazione autonoma yazida;~~
- ~~Nell'attacco, sono stati uccisi il comandante delle YBS, Said Hesên, suo fratello e un altro combattente YBS, mentre tre civili sono rimasti feriti;~~
- ~~L'attacco viene compiuto nel 7° anniversario dell'attacco dello Stato islamico contro la popolazione kurdo yazida in nord Iraq.~~
- ~~Che l'occupazione di tale regione da parte del "daesh" ha comportato oltre 5000 vittime, per torture ed esecuzioni sommarie da parte dell'invasore;~~
- Che un numero pari, se non superiore, di donne e ragazze sono diventate "prede" di guerra dei miliziani islamisti che le hanno stuprate e vendute come schiave sessuali sui mercati di Raqqa e di Mosul, mentre i ragazzini sono stati arruolati e indottrinati dai miliziani come bambini - soldato.
- I sopravvissuti sono stati costretti alla fuga dalla propria terra, costituendo un'enorme massa di rifugiati in terra straniera;
- i numeri della tragedia del Popolo yazita sarebbero ben più alti se non fossero intervenuti in aiuto a quel popolo, il Pkk kurdo di Turchia e le unità di protezione del popolo siriane, Ypg e

Ypj, che hanno creato un corridoio umanitario grazie al quale centinaia di migliaia di civili yazidi hanno potuto mettersi in salvo;

- Ad oggi, sono ancora 2.871 le persone scomparse a Shengal, mentre vengono progressivamente scoperte e scavate le fosse comuni disseminate su tutta l'area e si recuperano i resti dei corpi delle vittime dei massacri;
- Al contempo rientrano "alla spicciolata" ragazze dai campi profughi in Siria, mescolate alle "mogli del Califfato", o liberate dopo il pagamento di riscatto dopo anni di sequestro;
- La ricostruzione si affida agli sforzi di Ong e associazioni, italiane e straniere, che recuperano scuole, cliniche e servizi per le famiglie che cominciano a far ritorno alle loro case, senza alcun particolare interesse da parte dei relativi Stati nazionali;
- il Premio Nobel per la Pace è stato assegnato nel lontano 2018 ad un'attivista yazida, Nadia Murad, che era stata rapita e resa schiava sessuale dai miliziani dell'Isis;

Considerato come:

- Attualmente sia in corso, nel più totale disinteresse di Stati e mezzi d'informazione, una nuova guerra in Iraq, contro la comunità yazida, contro il Campo di Makhmour e sui monti Qandil, ad opera dell'esercito turco ~~che ha illegittimamente occupato parti del territorio iracheno installando proprie postazioni militari;~~
- ~~Il Governo turco dimostri inequivocabilmente le proprie mire espansioniste, tanto nel Mar Mediterraneo, anche a danno di Paesi membri della NATO e/o della UE, come nel vicino oriente (Siria, Iraq), senza considerare la~~ **prosegua la repressione interna, la compressione dei diritti civili, la persecuzione della minoranza kurda;**

ESPRIME

il proprio sdegno per le operazioni militari turche in danno della popolazione yazida, cui esprime umana vicinanza per quanto accade;

**SOLLECITA CON URGENZA IL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ:**

1. Nel solco delle indicazioni delle Nazioni Unite, che indicano ufficialmente quello compiuto dall'Isis a Shengal come "genocidio", anche l'Italia riconosca il genocidio del popolo yazida, così come già fatto dai Parlamenti di Belgio ed Olanda;

2. ~~Venga riconosciuta dal nostro Parlamento l'Amministrazione autonoma di Shengal;~~
3. Si condanni la Turchia per i massacri già compiuti a Shengal e sia data piena applicazione alla Legge n.185/1990 in particolare art. 1, c.1 e c. 6 lett.d, in sintonia con la Risoluzione del Parlamento europeo 2886/2019 ~~interrompendo transiti e vendita di armi alla Turchia, come paese belligerante che viola apertamente i diritti umani;~~

#### IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale;  
nonché:
  
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- Ai presidenti delle Commissioni Esteri di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica;
- All'Ambasciata turca in Italia;
- Al Presidente del Parlamento Europeo.

Il consigliere comunale, Dmitrij Palagi

La consigliera comunale, Antonella Bundu



ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 786

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Risoluzione N. 2021/01112**

**ARGOMENTO N 786**

**Oggetto:** Anche gli Yaziti perseguitati come i Kurdi

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi  
Risulta presente il Sindaco Dario NARDELLA

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Renzo PAMPALONI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Stefano DI PUCCIO	Mirco RUFILLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Massimo SABATINI
Barbara FELLECA	Luca SANTARELLI
Massimo FRATINI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Andrea ASCIUTI	Roberto DE BLASI
Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Leonardo CALISTRI	Francesco PASTORELLI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca TANI

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- che la III Commissione Affari Esteri e Comunitari della Camera dei Deputati ha approvato la Risoluzione n. 7-00209/2021 “Sul riconoscimento del genocidio yazita”, ad iniziativa dell’On. Simona Suriano;
- che è stato già inoltrato un appello urgente al Presidente del Consiglio, Mario Draghi, al Ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, alle Commissioni Esteri di Camera e Senato, a firma personaggi noti e di cittadini e cittadine comuni;

RICHIAMATA la mozione n. 2019/01063 “ Il coraggio delle donne: conferimento di una onorificenza della città di Firenze all’attivista per i diritti umani Nadia Murad e alla memoria dell’attivista curda Hevrin Khalaf “approvata dal Consiglio comunale di Firenze in data 20 febbraio 2020, con la quale si condannavano le gravissime violenze perpetrate dall’ISIS e dall’esercito turco contro il popolo curdo e la minoranza yazida e si sono impegnati il Sindaco, la Giunta e il consiglio a promuovere presso le sedi istituzionali (internazionali, europee, nazionali) iniziative di solidarietà con il popolo curdo e alla minoranza yazida, con particolare attenzione a riconoscere l’impegno delle donne esposte a molteplici forme di violenza e annientamento sociale e psicofisico ad opera dell’ISIS; supportare, per quanto di competenza, azioni di sensibilizzazione e di denuncia del sistematico sterminio di massa delle minoranze religiose perpetrato dall’ISIS in Iraq e in Siria; e a conferire una onorificenza della città di Firenze alla memoria dell’attivista per i diritti umani Hevrin Khalaf e alla Premio Nobel Nadia Murad;

### RICORDATO:

- Come l’attacco aereo turco avvenuto il 17 agosto 2021 contro un ospedale a Shengal (Iraq nord occidentale, governatorato di Ninawa) abbia provocato la morte di otto persone e ne abbia ferite altre quattro;
- Che l’ospedale serviva contemporaneamente popolazioni di diverse etnie e fedi religiose, yazide, arabe, cristiane. In questo ospedale, venivano curati bambini, uomini e donne di Shengal;
- Come sia stato bombardato non una, ma quattro volte. Le persone della zona circostante hanno rischiato la vita per recuperare i feriti e i caduti sotto le macerie. L’obiettivo dell’attacco erano, con tutta evidenza, i malati, i medici, il personale infermieristico, i combattenti delle YBS (unità di protezione del popolo) responsabili della sicurezza dell’ospedale, non ultimo le stesse strutture sanitarie ed ospedaliere rimaste miracolosamente in piedi dopo gli attacchi dell’Isis del 2014;

CONSIDERATO pertanto come si sia trattato di un vero e proprio crimine contro l’umanità passato sotto un incredibile e assordante silenzio, al pari di altre stragi compiute ai danni di minoranze etniche, popolazioni civili;

### RICORDATO altresì che:

- Che un numero pari, se non superiore, di donne e ragazze sono diventate “prede” di guerra dei miliziani islamisti che le hanno stuprate e vendute come schiave sessuali sui mercati di Raqqa e di Mosul, mentre i ragazzini sono stati arruolati e indottrinati dai miliziani come bambini – soldato;



- I sopravvissuti sono stati costretti alla fuga dalla propria terra, costituendo un'enorme massa di rifugiati in terra straniera;
- I numeri della tragedia del Popolo yazida sarebbero ben più alti se non fossero intervenuti in aiuto a quel popolo, il Pkk kurdo di Turchia e le unità di protezione del popolo siriane, Ypg e Ypj, che hanno creato un corridoio umanitario grazie al quale centinaia di migliaia di civili yazidi hanno potuto mettersi in salvo;
- Ad oggi, sono ancora 2.871 le persone scomparse a Shengal, mentre vengono progressivamente scoperte e scavate le fosse comuni disseminate su tutta l'area e si recuperano i resti dei corpi delle vittime dei massacri;
- Al contempo rientrano "alla spicciolata" ragazze dai campi profughi in Siria, mescolate alle "mogli del Califfato", o liberate dopo il pagamento di riscatto dopo anni di sequestro;
- La ricostruzione si affida agli sforzi di Ong e associazioni, italiane e straniere, che recuperano scuole, cliniche e servizi per le famiglie che cominciano a far ritorno alle loro case, senza alcun particolare interesse da parte dei relativi Stati nazionali;
- il Premio Nobel per la Pace è stato assegnato nel lontano 2018 ad un'attivista yazida, Nadia Murad, che era stata rapita e resa schiava sessuale dai miliziani dell'Isis;

#### CONSIDERATO come:

- Attualmente sia in corso, nel più totale disinteresse di Stati e mezzi d'informazione, una nuova guerra in Iraq, contro la comunità yazida, contro il Campo di Makhmour e sui monti Qandil, ad opera dell'esercito turco;
- prosegue la repressione interna, la compressione dei diritti civili, la persecuzione della minoranza kurda;

#### ESPRIME

il proprio sdegno per le operazioni militari turche in danno della popolazione yazida, cui esprime umana vicinanza per quanto accade;

#### SOLLECITA CON URGENZA IL GOVERNO ITALIANO AFFINCHÉ:

1. Nel solco delle indicazioni delle Nazioni Unite, che indicano ufficialmente quello compiuto dall'Isis a Shengal come "genocidio", anche l'Italia riconosca il genocidio del popolo yazida, così come già fatto dai Parlamenti di Belgio ed Olanda;
2. Si condanni la Turchia per i massacri già compiuti a Shengal e sia data piena applicazione alla Legge n.185/1990 in particolare art. 1, c.1 e c. 6 lett.d, in sintonia con la Risoluzione del Parlamento europeo 2886/2019;

#### IMPEGNA LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

A trasmettere il presente atto:

- Al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale; nonché;
- Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;



- Ai presidenti delle Commissioni Esteri di Camera dei Deputati e Senato della Repubblica;
- All'Ambasciata turca in Italia;
- Al Presidente del Parlamento Europeo.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	22:	Luca Milani, Dario Nardella, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Stefano Di Puccio, Alessandro Emanuele Draghi, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Michela Monaco, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuti	0:	
non votanti	3:	Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Massimo Sabatini,

essendo presenti 25 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	19/10/2021	03/11/2021	24/11/2021	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

**Ora:**17.11

**Verbale:** 787

**N.Arg.:** 28

**RISOLUZIONI N.:** 2021/01113

**OGGETTO:** Per lo scioglimento di Forza Nuova e dei movimenti neofascisti.

**Proponente/i:** Armentano Nicola Perini Letizia Felleca Barbara Pampaloni Renzo Bianchi Donata Bonanni Patrizia Calistri Leonardo Cali Francesca Conti Enrico Di Puccio Stefano Fratini Massimo Giorgetti Fabio Giuliani Maria Federica Innocenti Alessandra Piccioli Massimiliano Pastorelli Francesco Ruffilli Mirco Sparavigna Laura

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 03/11/2021 Favorevole

**17.09: Interviene Cocollini Emanuele**

17.09: Entra in aula Ruffilli Mirco

**17.11: Interviene Armentano Nicola**

**17.15: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.15: Interviene Palagi Dmitrij**

17.16: Entra in aula Asciuti Andrea

**17.17: Interviene Cocollini Emanuele**

17.17: Esce dall'aula Nardella Dario

**17.17: Interviene Draghi Alessandro**

17.17: Esce dall'aula Albanese Benedetta

**17.19: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.19: Interviene Cellai Jacopo**

17.20: Entra in aula Calistri Leonardo

**17.21: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.21: Interviene Moro Bundu Antonella**

**17.23: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.23: Interviene Asciuti Andrea**

17.24: Entrano in aula Bettini Alessia, Pastorelli Francesco

**17.24: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.24: Interviene Sabatini Massimo**

17.25: Esce dall'aula Meucci Elisabetta

17.26: Entra in aula De Blasi Roberto

**17.27 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 29

Favorevoli: 23

Contrari: 4

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2

**17.27: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Armentano Nicola, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Calistri Leonardo, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Masi Lorenzo, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Asciuti Andrea, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro

**Non Votanti**

Monaco Michela, Sabatini Massimo

Allegato n. 1: risoluzione n. 1113/2021 - approvata



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Risoluzione N. 2021/01113**

**ARGOMENTO N 787**

**Oggetto:** Per lo scioglimento di Forza Nuova e dei movimenti neofascisti

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini  
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Nicola ARMENTANO	Lorenzo MASI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Ubaldo BOCCI	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Mimma DARDANO	

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che il 9 ottobre scorso, in occasione di una manifestazione contro l'obbligo del green pass per i lavoratori, nel centro di Roma, per l'intero pomeriggio e fino a tarda sera, si sono susseguiti duri scontri con la polizia, episodi di violenza e vandalismo culminati con l'assalto e il danneggiamento della sede della CGIL e la successiva aggressione perpetrata durante la notte al Policlinico Umberto I, ai danni dei medici e infermieri intenti nel proprio lavoro. Particolarmente allarmante è stata la notizia trapelata dell'intenzione dei manifestanti di raggiungere nella giornata di sabato la sede di Palazzo Chigi e Palazzo Montecitorio, scongiurata solo grazie all'intervento delle Forze di polizia, che hanno riportato quasi una quarantina di agenti feriti;

**EVIDENZIATO** che, al di là delle responsabilità individuali dei leader di Forza Nuova, Roberto Fiore e Giuliano Castellino, già pregiudicati per gravi reati (come gli altri arrestati) e che erano a capo dei manifestanti che hanno assaltato la sede della CGIL, emerge chiaramente la forte matrice fascista alla base delle gravi azioni violente poste in essere ai danni di un sindacato, azioni contraddistinte da un'inquietante carica eversiva e tali da configurare, per premeditazione e metodo violento impiegato, un vero e proprio attacco alla nostra democrazia;

**FATTO PRESENTE** che già in passato Forza nuova è stata protagonista di azioni squadristiche e ideologiche esaltanti il fascismo, il razzismo e l'antisemitismo e offensive dei valori, delle istituzioni democratiche e della Resistenza ed ha compiuto altre inaccettabili azioni di intimidazione nei confronti del libero diritto di cronaca, come per esempio nel caso della manifestazione organizzata sotto la sede della redazione del quotidiano La Repubblica;

**RITENUTO** che i gravi fatti accaduti, non solo nulla hanno a che vedere con la libertà fondamentale di manifestazione del pensiero, pilastro della nostra Costituzione antifascista nata nel 1948, ma hanno purtroppo messo in evidenza come movimenti di estrema destra, dediti talvolta a rievocazioni considerate folcloristiche del passato regime, abbiano compiuto un salto di qualità, riuscendo talvolta anche ad infiltrarsi nelle aree di malcontento e legittima protesta contro scelte governative, in particolare quelle in merito all'estensione dell'obbligo del green pass, spingendole fuori dall'alveo costituzionale e fomentando rabbia e disagio a trasformarsi in vera e propria rivolta organizzata contro lo Stato, le istituzioni ed i corpi intermedi di rappresentanza sociale, politica e culturale dei lavoratori e dei cittadini. Proprio nel momento in cui il nostro Paese, dopo quasi due anni di pandemia e il sacrificio umano di oltre 130,000 vittime, si sta finalmente risolvendo con orgoglio e determinazione tanto sul piano sanitario quanto su quello economico;

Ribadito che l'uso della violenza quale metodo di lotta politica non solo non può essere mai tollerato, ma impone una riflessione attenta perché va a toccare proprio quella "pubblica esaltazione dei fatti e metodi propri dei fascisti" richiamata dall'articolo 1 della legge 20 giugno 1952, n. 645, che attua la XII disposizione transitoria della nostra Costituzione;

### CHIEDE AL GOVERNO

Di dare seguito al dettato costituzionale in materia di divieto di riorganizzazione del disciolto partito fascista e alla conseguente normativa vigente adottando i provvedimenti di sua competenza per procedere allo scioglimento di Forza Nuova e di tutti i movimenti politici di chiara ispirazione neofascista artefici di condotte punibili ai sensi delle leggi attuative della XII disposizione transitoria e finale della Costituzione repubblicana.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	23:	Luca Milani, Nicola Armentano, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Lorenzo Masi, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	4:	Andrea Asciti, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Michela Monaco, Massimo Sabatini,

essendo presenti 29 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	25/10/2021	09/11/2021	03/11/2021	Favorevole

**Ora:**17.29

**Verbale:** 788

**N.Arg.:** 29

**RISOLUZIONI N.:** 2021/01187

**OGGETTO:** Per le notifiche multe tramite PEC

**Proponente/i:** Innocenti Alessandra Cellai Jacopo Draghi Alessandro Emanuele Asciuti  
Andrea Dardano Mimma De Blasi Roberto Pampaloni Renzo

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 8 11/11/2021 Favorevole

**17.26: Interviene Cocollini Emanuele**

17.28: Escono dall'aula Calì Francesca, Armentano Nicola

17.29: Esce dall'aula Masi Lorenzo

**17.29: Interviene Innocenti Alessandra**

**17.29: Interviene Cocollini Emanuele**

17.30: Entra in aula Bocci Ubaldo

**17.31: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.31: Interviene Cellai Jacopo**

**17.33: Interviene Cocollini Emanuele** chiede di sottoscrivere l'atto

**17.33: Interviene Felleca Barbara**

**17.35 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 27

Favorevoli: 24

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 2



### **17.36: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bocci Ubaldo, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Cellai Jacopo, Cocollini Emanuele, Conti Enrico, De Blasi Roberto, Di Puccio Stefano, Felleca Barbara, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

#### **Contrari**

Monaco Michela

#### **Non Votanti**

Draghi Alessandro, Sabatini Massimo

17.36: Escono dall'aula Felleca Barbara, Pampaloni Renzo, Santarelli Luca

### **17.37: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.37: Interviene Innocenti Alessandra** Per mozione d'ordine chiede di anticipare la moz. 1330/2021

### **17.37: Interviene Cocollini Emanuele**

17.38: Entra in aula Pampaloni Renzo

**17.38: Interviene Moro Bundu Antonella** Contraria alla proposta della consigliera Innocenti in quanto era stato deciso in Conferenza Capigruppo di finire tutti gli atti

17.38: Entrano in aula Santarelli Luca, Felleca Barbara

### **17.39 Il Presidente pone in votazione la mozione d'ordine**

Presenti: 27

Favorevoli: 16

Contrari: 7

Astenuti: 3

Presenti Non Votanti: 1

### **17.39: Esito: Approvato**

#### **Favorevoli**

Asciuti Andrea, Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calistri Leonardo, Conti Enrico, Di Puccio

Stefano, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Piccioli Massimiliano, Ruffilli Mirco, Santarelli Luca, Sparavigna Laura

**Contrari**

Bocci Ubaldo, Cellai Jacopo, De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

**Astenuti**

Cocollini Emanuele, Felleca Barbara, Milani Luca

**Non Votanti**

Monaco Michela

Allegato n. 1: risoluzione n. 1187/2021 - approvata



ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 788

**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Risoluzione N. 2021/01187**

**ARGOMENTO N 788**

**Oggetto:** Per le notifiche multe tramite PEC

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Ubaldo BOCCI	Franco NUTINI
Patrizia BONANNI	Dmitrij PALAGI
Leonardo CALISTRI	Renzo PAMPALONI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Laura SPARAVIGNA
Massimo FRATINI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALÌ	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Luca TANI
Mimma DARDANO	

risulta            altresì            assente            il            Sindaco            Dario            NARDELLA

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PREMESSO** che la Posta Elettronica Certificata rappresenta una valida alternativa alla raccomandata A/R, poiché ne ha lo stesso valore legale sancito dal DPR n.68 dell'11 febbraio 2005 e garantisce risparmio di tempo e di costi;

**TENUTO CONTO** della mozione n. 1087/2021 che ha suscitato interesse e stimolo di discussione;

**TENUTO CONTO** del Decreto Legge n. 152 art 27 del 6/11/2021 per disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR;

**CONSIDERATO** che la notifica delle multe elevate per contravvenzioni alle norme del Codice della Strada tramite il canale tradizionale della raccomandata con ricevuta di ritorno comporta una spesa che ricade sul cittadino sanzionato, ma che rischia anche di rimanere a carico dell'Amministrazione nel caso la multa non venga pagata oppure venga recapitata in ritardo consentendo all'automobilista di fare ricorso con successo;

**RILEVATO** che per eleggere un domicilio digitale occorre avere un indirizzo di PEC o un servizio elettronico di Recapito Certificato Qualificato (SERCQ) e registrare il recapito in appositi registri pubblici;

**CONSTATATO** che ad oggi esiste per professionisti ed imprese il registro pubblico INI-PEC, gestito da Camera di Commercio, ma non è stato ancora realizzato il registro pubblico (INAD) per persone fisiche ed enti di diritto privato pur essendo uscite a settembre 2021 le Linee Guida di AGID che stabiliscono le modalità di realizzazione e gestione operativa dell'INAD;

**FATTO PRESENTE** che ad oggi i cittadini possono chiedere che in uno specifico procedimento che hanno attivato con il Comune le comunicazioni vengano inviate tramite PEC, ma non possono eleggere, in senso proprio, un domicilio digitale in quanto non ancora realizzato il pubblico registro relativo ove iscriversi;

**CONSTATATO** che le modifiche apportate recentemente al Codice della Strada e pubblicate in G.U. in data 10 novembre 2021, nulla di nuovo hanno previsto in materia di uso di PEC obbligatoria per tutti gli automobilisti, al contrario di quanto riportava la stampa e proposto dal Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL);

**FATTO PRESENTE** che in materia di utilizzo della PEC per la notifica delle multe è comunque possibile per il privato cittadino, in fase di contestazione della multa da parte dell'accertatore, chiedere la notifica tramite PEC, come per qualsiasi altro specifico procedimento tra cittadino e Pubblica Amministrazione;

**RITENUTO** che per i motivi sopra esposti (tempi più veloci, risparmi per cittadino e PA, riduzione di contenziosi e maggiori garanzie nei tempi di pagamento) sia del tutto auspicabile arrivare, prima possibile, all'introduzione generalizzata della PEC per la notifica a tutti gli automobilisti delle contravvenzioni al Codice della Strada;

### **INVITA IL SINDACO**

- a sensibilizzare la Polizia Municipale, in fase di contestazione e accertamento di violazioni al Codice della Strada, nell'opera di informazione all'automobilista sulla possibilità, per lo stesso, di chiedere la notifica tramite PEC se già dotato di un indirizzo digitale PEC o un servizio elettronico di Recapito Certificato Qualificato;

- ad informare adeguatamente i cittadini sui vantaggi dell'utilizzo della Posta Certificata nelle comunicazioni con la Pubblica Amministrazione;

## INVITA IL GOVERNO

- ad attivarsi per l'istituzione, prima possibile, del Registro pubblico per le persone fisiche ed enti di diritto privato, di cui alle Linee guida dell'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche, dei professionisti e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi, elenchi o registri professionali o nel Registro delle imprese adottato il 20 settembre 2021 da AgID;
- valutare la possibilità di poter istituire per ciascun cittadino la pec gratuita, allo stesso valore del Codice Fiscale.
- dare possibilità alle Polizie Municipali di accedere ai registri di domicilio digitale nel momento in cui saranno istituiti.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	24:	Luca Milani, Andrea Asciti, Donata Bianchi, Ubaldo Bocci, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Barbara Felleca, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Luca Santarelli, Laura Sparavigna
contrari	1:	Michela Monaco,
astenuti	0:	
non votanti	2:	Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Sabatini,

essendo presenti 27 consiglieri

ESITO: Approvata

Sulla Risoluzione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 8	11/11/2021	11/11/2021	11/11/2021	Favorevole

Ora:17.39

Verbale: 789

N.Arg.: 23

**MOZIONE N.:** 2021/01330

**OGGETTO:** Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

**Proponente/i:** Innocenti Alessandra Giuliani Maria Federica Bonanni Patrizia Sparavigna Laura Bianchi Donata Conti Enrico Felleca Barbara Dardano Mimma

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 9 08/02/2022 Favorevole sul testo emendato dalla proponente

17.39: Entra in aula Giorgetti Fabio

17.39: Esce dall'aula Santarelli Luca

**17.40: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.40: Interviene Innocenti Alessandra**

**17.41: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.41: Interviene Nutini Franco** chiede di firmare l'atto

**17.41: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.42: Interviene Moro Bundu Antonella** presenta un emendamento

**17.43: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.43: Interviene Sparavigna Laura**

**17.45: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.45: Interviene Asciti Andrea** chiede di firmare l'atto

**17.47: Interviene Cocollini Emanuele** legge l'emendamento della consigliera Moro Bundu

17.49: Esce dall'aula Felleca Barbara



17.50: Esce dall'aula Pampaloni Renzo

**17.50 Il Presidente pone in votazione l'atto come emendato**

Presenti: 26

Favorevoli: 20

Contrari: 0

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 6

**17.50: Esito: Approvata emendata**

**Favorevoli**

Armentano Nicola,Asciuti Andrea,Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Calistri Leonardo,Conti Enrico,De Blasi Roberto,Di Puccio Stefano,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Moro Bundu Antonella,Nutini Franco,Palagi Dmitrij,Pastorelli Francesco,Perini Letizia,Piccioli Massimiliano,Ruffilli Mirco,Sparavigna Laura

**Non Votanti**

Bocci Ubaldo,Cellai Jacopo,Cocollini Emanuele,Draghi Alessandro,Monaco Michela, Sabatini Massimo

Allegato n. 1: mozione n. 1330/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 9 - accolti

Allegato n. 3: emendamento della cons. Moro Bundu – accolto

Allegato n. 4: mozione n. 1330/2021 – approvata emendata

Tipo atto: mozione

Oggetto: Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

Proponente: Alessandra Innocenti, Federica Giuliani, Patrizia Bonanni, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Enrico Conti, Barbara Felleca

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutta Italia il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonostante gli appelli e gli interventi degli ultimi anni, resta un'emergenza che ogni anno provoca lutti e infortuni gravi che colpiscono e segnano i lavoratori;

Evidenziato che resta preoccupante e grave il numero degli incidenti registrati in tutto il Paese e in Toscana, dove nei primi otto mesi del 2021 le denunce sono state oltre 27mila, con una crescita di oltre 3mila rispetto ai dati del 2020, con Firenze prima provincia per numero di eventi denunciati (7.500 casi);

Fatto presente che le cronache della nostra regione hanno riportato in questi mesi innumerevoli casi di infortuni mortali (le c.d. morti "bianche"), con eventi tragici che hanno toccato la sensibilità di tutto il Paese;

Considerato che gli infortuni con esito mortale sono stati 37, di cui 28 in occasione lavorativa e 7 in itinere e che Firenze risulta essere la provincia della Regione Toscana, con più morti;

Ricordato che la fascia di età con più morti è quella 55-59, in altri casi lavoratori giovanissimi fra 20 e 34 anni;

Tenuto conto della mozione avente titolo "Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro" redatta e votata all'unanimità del Quartiere 2;

Considerato che la sensibilizzazione di tutti i cittadini e la crescita di attenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità per arrivare alla consapevolezza necessaria a garantire il lavoro nelle massime condizioni di sicurezza:

Considerato, inoltre, che accanto all'impegno delle Istituzioni nella prevenzione e nel contrasto agli infortuni sono necessarie e doverose anche il rispetto e l'attenzione alle vittime e ai loro familiari, che spesso restano soli ad affrontare il lutto di una perdita;

Fatto presente che le Istituzioni locali, in collaborazione con Enti e Associazioni, hanno attivato in varie occasioni iniziative di sensibilizzazione dei cittadini su temi specifici con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'attenzione e dell'impegno di tutta la nostra società a favore dei diritti e al rispetto delle vittime di reati particolarmente odiosi;

Ricordato il successo delle iniziative quali la "panchina rossa" contro la violenza sulle donne, o della "panchina arcobaleno" ideata per sollecitare il rispetto delle persone Lgbt, o della "panchina gialla" contro ogni forma di bullismo, o la "panchina viola" per sensibilizzare la gentilezza e che possono essere d'esempio per sensibilizzare la cittadinanza su una tematica sulla quale si deve ancora fare molto;

Tenuto conto che l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si è resa disponibile all'installazione delle "panchine bianche";

### INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire e allestire una o più "Panchine Bianche per i morti sul lavoro" individuando la collocazione più appropriata all'interno di ogni quartiere, come già eseguito nel Quartiere 2, e di mettere a disposizione le risorse e i mezzi per poter procedere all'allestimento, in autonomia o in accordo con Associazioni ed Enti che eventualmente vorranno collaborare al progetto;
- A valutare la possibilità di individuare all'interno di uno o più giardini per ogni quartiere, un corner delle pari opportunità, dove possano essere rappresentate tutte le tipologie di panchine;
- A dare comunicazione dell'iniziativa per contribuire alla massima diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro;
- A ricordare la "Giornata nazionale per le vittime del lavoro", che si tiene il 10 di Ottobre di tutti gli anni con momenti dedicati.

Reg.7 /esiti/2022

Firenze, 25.01.2022

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio comunale  
Ai Membri della Commissione  
Ai Capigruppo

e p.c. Al Dirigente dell'Ufficio del Consiglio  
Ai Presidenti dei Consigli di Quartiere

Loro Sedi

**Oggetto: Esito seduta del 8 febbraio 2022**

La 9° Commissione Consiliare, riunitasi in data 8 febbraio 2022 ha esaminato N° 1 atto e ha espresso il seguente parere:

1. **Mozione N° 01330/2021**

**Oggetto:** Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

**Proponente:** Alessandra Innocenti, Federica Giuliani, Patrizia Bonanni, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Enrico Conti, Barbara Felleca. **Mimma Dardano**

**ESITO: PARERE FAVOREVOLE SUL TESTO EMENDATO DALLA PROPONENTE**

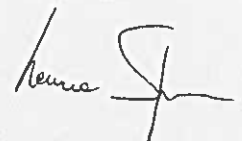
**Voti favorevoli: 6 ( Sparavigna – Palagi – Cali – Calistri – Dardano – Piccioli )**

**Voti contrari : 0**

**Voti Astenuti : 2 ( Asciuti – Draghi )**

**Non voto : 0**

La Presidente  
Laura Sparavigna



Tipo atto: mozione n.1330-21

Oggetto: Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

Proponente: Alessandra Innocenti, Federica Giuliani, Patrizia Bonanni, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Enrico Conti, Barbara Felleca, **Mimma Dardano**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutta Italia il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonostante gli appelli e gli interventi degli ultimi anni, resta un'emergenza che ogni anno provoca lutti e infortuni gravi che colpiscono e segnano i lavoratori;

Evidenziato che resta preoccupante e grave il numero degli incidenti registrati in tutto il Paese e in Toscana, dove nei primi otto mesi del 2021 le denunce sono state oltre 27mila, con una crescita di oltre 3mila rispetto ai dati del 2020, con Firenze prima provincia per numero di eventi denunciati (7.500 casi);

Fatto presente che le cronache della nostra regione hanno riportato in questi mesi innumerevoli casi di infortuni mortali (le c.d. morti "bianche"), con eventi tragici che hanno toccato la sensibilità di tutto il Paese;

Considerato che gli infortuni con esito mortale sono stati 37, di cui 28 in occasione lavorativa e 7 in itinere e che Firenze risulta essere la provincia della Regione Toscana, con più morti;

Ricordato che la fascia di età con più morti è quella 55-59, in altri casi lavoratori giovanissimi fra 20 e 34 anni;

Tenuto conto della mozione avente titolo "Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro" redatta e votata all'unanimità del Quartiere 2;

Considerato che la sensibilizzazione di tutti i cittadini e la crescita di attenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità per arrivare alla consapevolezza necessaria a garantire il lavoro nelle massime condizioni di sicurezza:

Considerato, inoltre, che accanto all'impegno delle Istituzioni nella prevenzione e nel contrasto agli infortuni sono necessarie e doverose anche il rispetto e l'attenzione alle vittime e ai loro familiari, che spesso restano soli ad affrontare il lutto di una perdita;

Fatto presente che le Istituzioni locali, in collaborazione con Enti e Associazioni, hanno attivato in varie occasioni iniziative di sensibilizzazione dei cittadini su temi specifici con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'attenzione e dell'impegno di tutta la nostra società a favore dei diritti e al rispetto delle vittime di reati particolarmente odiosi;

Ricordato il successo delle iniziative quali la "panchina rossa" contro la violenza sulle donne, o della "panchina arcobaleno" ideata per sollecitare il rispetto delle persone Lgbt, o della "panchina gialla" contro ogni forma di bullismo, o la "panchina viola" per sensibilizzare la gentilezza e che possono essere d'esempio per sensibilizzare la cittadinanza su una tematica sulla quale si deve ancora fare molto;

~~Tenuto conto che l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si è resa disponibile all'installazione delle "panchine bianche";~~

**Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale considera la sicurezza sul lavoro una priorità ed ha già, nei mesi scorsi, dato avvio all'installazione sia nel Q2 che nel Q3 della "panchina bianca" in ricordo delle vittime del lavoro, volendo proseguire con le installazioni in ogni Quartiere;**

**Considerato che i Presidenti di Quartiere, in accordo con l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si sono resi immediatamente disponibili ad individuare luoghi per effettuare l'installazione;**

## INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire e allestire una o più "Panchine Bianche per i morti sul lavoro" individuando la collocazione più appropriata all'interno di ogni quartiere, come già eseguito nel Quartiere 2 e nel Quartiere 3 e di mettere a disposizione le risorse e i mezzi per poter procedere all'allestimento, in autonomia o in accordo con Associazioni ed Enti che eventualmente vorranno collaborare al progetto;
- A valutare la possibilità di individuare all'interno di uno o più giardini per ogni quartiere, un corner delle pari opportunità, dove possano essere rappresentate tutte le tipologie di panchine;
- A dare comunicazione dell'iniziativa per contribuire alla massima diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro;
- A ricordare la "Giornata nazionale per le vittime del lavoro", che si tiene il 10 di Ottobre di tutti gli anni con momenti dedicati.



ALLEGATO N. 3  
ARGOMENTO N. 789

EMERDANO

Mozione N. 2021/01330



STRUTTURA AUTONOMA  
DEL CONSIGLIO COMUNALE  
FIRENZE  
RICEVUTO DA BUNDU  
IL 11/9/23 12.17.45

Gruppo Consiliare Partito Democratico

Tipo atto: mozione n.1330-21

Oggetto: Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

Proponente: Alessandra Innocenti, Federica Giuliani, Patrizia Bonanni, Laura Sparavigna, Donata Bianchi, Enrico Conti, Barbara Felleca, **Mimma Dardano**

(ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento del Consiglio Comunale)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che in tutta Italia il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonostante gli appelli e gli interventi degli ultimi anni, resta un'emergenza che ogni anno provoca lutti e infortuni gravi che colpiscono e segnano i lavoratori;

Evidenziato che resta preoccupante e grave il numero degli incidenti registrati in tutto il Paese e in Toscana, dove nei primi otto mesi del 2021 le denunce sono state oltre 27mila, con una crescita di oltre 3mila rispetto ai dati del 2020, con Firenze prima provincia per numero di eventi denunciati (7.500 casi);

Fatto presente che le cronache della nostra regione hanno riportato in questi mesi innumerevoli casi di infortuni mortali (le c.d. morti "bianche"), con eventi tragici che hanno toccato la sensibilità di tutto il Paese;

Considerato che gli infortuni con esito mortale sono stati 37, di cui 28 in occasione lavorativa e 7 in itinere e che Firenze risulta essere la provincia della Regione Toscana, con più morti;

RICORDATA LA CAMPAGNA CON RACCOLTA FIRME PER LA LEGGE  
DI INIZIATIVA POPOLARE CHE INTRODUCE IL CRISTO DI OMICIDIO O LESION  
Ricordato che la fascia di età con più morti è quella 55-59, in altri casi lavoratori giovanissimi fra 20 e 34  
anni;

GRANDE SUL LAVORO

Tenuto conto della mozione avente titolo "Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro" redatta e votata all'unanimità del Quartiere 2;

Considerato che la sensibilizzazione di tutti i cittadini e la crescita di attenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità per arrivare alla consapevolezza necessaria a garantire il lavoro nelle massime condizioni di sicurezza:

Considerato, inoltre, che accanto all'impegno delle Istituzioni nella prevenzione e nel contrasto agli infortuni sono necessarie e doverose anche il rispetto e l'attenzione alle vittime e ai loro familiari, che spesso restano soli ad affrontare il lutto di una perdita;

Fatto presente che le Istituzioni locali, in collaborazione con Enti e Associazioni, hanno attivato in varie occasioni iniziative di sensibilizzazione dei cittadini su temi specifici con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'attenzione e dell'impegno di tutta la nostra società a favore dei diritti e al rispetto delle vittime di reati particolarmente odiosi;

Ricordato il successo delle iniziative quali la "panchina rossa" contro la violenza sulle donne, o della "panchina arcobaleno" ideata per sollecitare il rispetto delle persone Lgbt, o della "panchina gialla" contro ogni forma di bullismo, o la "panchina viola" per sensibilizzare la gentilezza e che possono essere d'esempio per sensibilizzare la cittadinanza su una tematica sulla quale si deve ancora fare molto;

~~Tenuto conto che l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si è resa disponibile all'installazione delle "panchine bianche";~~

**Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale considera la sicurezza sul lavoro una priorità ed ha già, nei mesi scorsi, dato avvio all'installazione sia nel Q2 che nel Q3 della "panchina bianca" in ricordo delle vittime del lavoro, volendo proseguire con le installazioni in ogni Quartiere; Considerato che i Presidenti di Quartiere, in accordo con l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si sono resi immediatamente disponibili ad individuare luoghi per effettuare l'installazione;**

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire e allestire una o più "Panchine Bianche per i morti sul lavoro" individuando la collocazione più appropriata all'interno di ogni quartiere, come già eseguito nel Quartiere 2 e nel Quartiere 3 e di mettere a disposizione le risorse e i mezzi per poter procedere all'allestimento, in autonomia o in accordo con Associazioni ed Enti che eventualmente vorranno collaborare al progetto;
- A valutare la possibilità di individuare all'interno di uno o più giardini per ogni quartiere, un corner delle pari opportunità, dove possano essere rappresentate tutte le tipologie di panchine;
- A dare comunicazione dell'iniziativa per contribuire alla massima diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro;
- A ricordare la "Giornata nazionale per le vittime del lavoro", che si tiene il 10 di Ottobre di tutti gli anni con momenti dedicati.

• *ANZITICA CHE VENGA COSTITUITO IL PERIODO DEL 10 OTTOBRE O  
GIORNATA NAZIONALE DEL LAVORO DEL LAVORO Antonella Bernini*





**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Mozione N. 2021/01330**

**ARGOMENTO N 789**

**Oggetto:** Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro.

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Vice Presidente del Consiglio Comunale Emanuele Cocollini  
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Massimo FRATINI
Nicola ARMENTANO	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Michela MONACO
Ubaldo BOCCI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Leonardo CALISTRI	Dmitrij PALAGI
Jacopo CELLAI	Francesco PASTORELLI
Emanuele COCOLLINI	Letizia PERINI
Enrico CONTI	Massimiliano PICCIOLI
Roberto DE BLASI	Mirco RUFILLI
Stefano DI PUCCIO	Massimo SABATINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Laura SPARAVIGNA

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Federico BUSSOLIN	Lorenzo MASI
Francesca CALÌ	Renzo PAMPALONI
Angelo D'AMBRISI	Mario RAZZANELLI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Barbara FELLECA	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che in tutta Italia il problema della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonostante gli appelli e gli interventi degli ultimi anni, resta un'emergenza che ogni anno provoca lutti e infortuni gravi che colpiscono e segnano i lavoratori;

**EVIDENZIATO** che resta preoccupante e grave il numero degli incidenti registrati in tutto il Paese e in Toscana, dove nei primi otto mesi del 2021 le denunce sono state oltre 27mila, con una crescita di oltre 3mila rispetto ai dati del 2020, con Firenze prima provincia per numero di eventi denunciati (7.500 casi);

**FATTO** presente che le cronache della nostra regione hanno riportato in questi mesi innumerevoli casi di infortuni mortali (le c.d. morti "bianche"), con eventi tragici che hanno toccato la sensibilità di tutto il Paese;

**CONSIDERATO** che gli infortuni con esito mortale sono stati 37, di cui 28 in occasione lavorativa e 7 in itinere e che Firenze risulta essere la provincia della Regione Toscana, con più morti;

**RICORDATA** la campagna con raccolta firme per la legge di iniziativa popolare che introduce il reato di omicidio o lesioni gravi sul luogo di lavoro;

**RICORDATO** che la fascia di età con più morti è quella 55-59, in altri casi lavoratori giovanissimi fra 20 e 34 anni;

**TENUTO** conto della mozione avente titolo "Panchina bianca in ricordo dei morti sul lavoro" redatta e votata all'unanimità del Quartiere 2;

**CONSIDERATO** che la sensibilizzazione di tutti i cittadini e la crescita di attenzione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro è una priorità per arrivare alla consapevolezza necessaria a garantire il lavoro nelle massime condizioni di sicurezza;

**CONSIDERATO**, inoltre, che accanto all'impegno delle Istituzioni nella prevenzione e nel contrasto agli infortuni sono necessarie e doverose anche il rispetto e l'attenzione alle vittime e ai loro familiari, che spesso restano soli ad affrontare il lutto di una perdita;

**FATTO** presente che le Istituzioni locali, in collaborazione con Enti e Associazioni, hanno attivato in varie occasioni iniziative di sensibilizzazione dei cittadini su temi specifici con l'obiettivo di contribuire alla crescita dell'attenzione e dell'impegno di tutta la nostra società a favore dei diritti e al rispetto delle vittime di reati particolarmente odiosi;

**RICORDATO** il successo delle iniziative quali la "panchina rossa" contro la violenza sulle donne, o della "panchina arcobaleno" ideata per sollecitare il rispetto delle persone Lgbt, o della "panchina gialla" contro ogni forma di bullismo, o la "panchina viola" per sensibilizzare la gentilezza e che possono essere d'esempio per sensibilizzare la cittadinanza su una tematica sulla quale si deve ancora fare molto;

**TENUTO** conto che l'Amministrazione Comunale considera la sicurezza sul lavoro una priorità ed ha già, nei mesi scorsi, dato avvio all'installazione sia nel Q2 che nel Q3 della "panchina bianca" in ricordo delle vittime del lavoro, volendo proseguire con le installazioni in ogni Quartiere;

**CONSIDERATO** che i Presidenti di Quartiere, in accordo con l'Assessorato al lavoro e alle pari opportunità, si sono resi immediatamente disponibili ad individuare luoghi per effettuare l'installazione;

## INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad istituire e allestire una o più "Panchine Bianche per i morti sul lavoro" individuando la collocazione più appropriata all'interno di ogni quartiere, come già eseguito nel Quartiere 2 e nel



Quartiere 3 e di mettere a disposizione le risorse e i mezzi per poter procedere all'allestimento, in autonomia o in accordo con Associazioni ed Enti che eventualmente vorranno collaborare al progetto;

- A valutare la possibilità di individuare all'interno di uno o più giardini per ogni quartiere, un corner delle pari opportunità, dove possano essere rappresentate tutte le tipologie di panchine;
- A dare comunicazione dell'iniziativa per contribuire alla massima diffusione e sensibilizzazione sui temi della sicurezza sul lavoro;
- A ricordare la "Giornata nazionale per le vittime del lavoro", che si tiene il 10 di Ottobre di tutti gli anni con momenti dedicati.
- Auspica che venga introdotto il reato di omicidio o lesioni gravi sul luogo di lavoro.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Vice Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	20:	Luca Milani, Nicola Armentano, Andrea Asciuti, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Leonardo Calistri, Enrico Conti, Roberto De Blasi, Stefano Di Puccio, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Massimiliano Piccioli, Mirco Ruffilli, Laura Sparavigna
contrari	0:	
astenuiti	0:	
non votanti	6:	Ubaldo Bocci, Jacopo Cellai, Emanuele Cocollini, Alessandro Emanuele Draghi, Michela Monaco, Massimo Sabatini,

essendo presenti 26 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 9	14/12/2021	10/01/2022	08/02/2022	Favorevole sul testo emendato dalla proponente

**Ora:**17.51

**Verbale:** 790

**N.Arg.:** 15

**MOZIONE N.:** 2021/01186

**OGGETTO:** Proposta di nomina di un controllore per il monitoraggio dell'attuazione degli atti del Consiglio

**Proponente/i:** De Blasi Roberto Masi Lorenzo

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. Affari Istituzionali 13/01/2022 Contrario

**17.49: Interviene Cocollini Emanuele**

17.50: Entra in aula Armentano Nicola

17.51: Escono dall'aula Piccioli Massimiliano, Di Puccio Stefano

**17.51: Interviene De Blasi Roberto**

17.53: Esce dall'aula Armentano Nicola

17.55: Esce dall'aula Bocci Ubaldo

**17.55: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.55: Interviene Moro Bundu Antonella**

17.56: Entra in aula Pampaloni Renzo

**17.56: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.56: Interviene Pastorelli Francesco**

17.57: Esce dall'aula Cellai Jacopo

**17.58: Interviene Cocollini Emanuele**

**17.58: Interviene Palagi Dmitrij**

**18.00: Interviene Cocollini Emanuele**

**18.01: Interviene Sabatini Massimo**

18.01: Escono dall'aula Sparavigna Laura, Calistri Leonardo

**18.03: Interviene Milani Luca** Assume la Presidenza

**18.03: Interviene Cocollini Emanuele**

18.06: Entra in aula Calì Francesca

**18.06 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 21

Favorevoli: 5

Contrari: 12

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 4

**18.06: Esito: Respinto**

**Favorevoli**

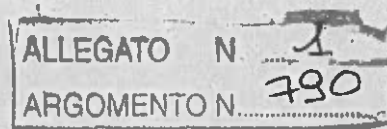
De Blasi Roberto, Draghi Alessandro, Moro Bundu Antonella, Palagi Dmitrij, Sabatini Massimo

**Contrari**

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Conti Enrico, Fratini Massimo, Giorgetti Fabio, Innocenti Alessandra, Nutini Franco, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Cocollini Emanuele, Milani Luca, Monaco Michela



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Mozione N. 2021/01186**

**ARGOMENTO N 790**

**Oggetto:** Proposta di nomina di un “controllore” per il monitoraggio dell’attuazione degli atti del Consiglio

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Alessandra INNOCENTI
Andrea ASCIUTI	Michela MONACO
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Roberto DE BLASI	Letizia PERINI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Mirco RUFILLI
Massimo FRATINI	Massimo SABATINI
Fabio GIORGETTI	

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Massimiliano PICCIOLI
Leonardo CALISTRI	Mario RAZZANELLI
Jacopo CELLAI	Luca SANTARELLI
Angelo D'AMBRISI	Laura SPARAVIGNA
Mimma DARDANO	Luca TANI
Stefano DI PUCCIO	

risulta                      altresì                      assente                      il                      Sindaco                      Dario                      NARDELLA

Proponenti: Roberto De Blasi, Lorenzo Masi

Premesso che

-Il Consiglio Comunale svolge un ruolo fondamentale negli Enti Locali esercitando funzioni che sono di indirizzo e di controllo politico amministrativo.

-Il Consiglio definisce, adegua e verifica periodicamente l'attuazione delle linee programmatiche del sindaco e degli Assessori ed è anche l'organo che garantisce l'effettività dei diritti di cittadini/utenti, bisogni e servizi quali la salute, l'assistenza ma anche i trasporti, la parità e la tutela dei diritti ecc.

Ricordato che

Il Consiglio nell'espletare le proprie funzioni di verifica e propositive si avvale di atti di indirizzo e controllo che devono essere trasmessi al sindaco, agli Assessori, alle Direzioni competenti e laddove espressamente richiesto agli organi sovraordinati.

Verificato che

-Nonostante i tempi dettati dal Regolamento, nell'iter previsto può accadere che di alcuni atti o proposte approvate se ne perda traccia o si risolvano in un invio di una nota di cui non se ne sa più niente, vanificando di fatto l'indirizzo dell'organo approvativo.

-L'assemblea dei Consiglieri comunali di Firenze dell'attuale mandato ad oggi ha approvato circa 270 atti di indirizzo tra mozioni, risoluzioni e ordini del giorno e più precisamente: 83 nel 2019, 135 nel 2020 e 51 nel 2021

Dato che

sarebbe auspicabile non "disperdere" le proposte che emergono dal Consiglio, talvolta frutto di lavoro intenso e approfondito su tematiche fondamentali a vantaggio dei cittadini;

Sottolineato che

la quantità di atti prodotti è enorme e che il Consiglio si riunisce di norma almeno una volta la settimana e che così facendo risulta complicato considerare l'iter per lo stato di attuazione delle proposte approvate

Vista

L'intenzione del Presidente del Consiglio della Regione Toscana Antonio Mazzeo ha recentemente dichiarato di voler "nominare un controllore per vigilare sull'attuazione delle mozioni approvate così che la Giunta non ignori gli atti del Consiglio regionale approvati all'unanimità o a larghissima maggioranza."

#### SI INVITA L'UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

di verificare la possibilità di realizzare un istituto da affidare a un suo membro una delega per il monitoraggio dei passaggi necessari all'attuazione degli atti di indirizzo approvati dal Consiglio comunale. Tale figura dovrà interfacciarsi con i soggetti coinvolti assicurando che ogni atto segua il proprio processo attuativo nel rispetto delle tempistiche previste dal regolamento. Tale figura dovrà informare periodicamente il Consiglio segnalando lo stato di avanzamento degli atti o eventuali difficoltà o ritardi riscontrati.



Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	5:	Roberto De Blasi, Alessandro Emanuele Draghi, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini
contrari	12:	Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Rufilli,
astenuti	0:	
non votanti	4:	Luca Milani, Andrea Asciti, Emanuele Cocollini, Michela Monaco,

essendo presenti 21 consiglieri

ESITO: Respinta

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. Affari Istituzionali	24/11/2021	09/12/2021	13/01/2022	Contrario



**Ora:**18.07

**Verbale:** 791

**N.Arg.:** 16

**MOZIONE N.:** 2021/01188

**OGGETTO:** Gratitudine per Vincenzo Partinico

**Proponente/i:** Moro Bundu Antonella Palagi Dmitrij Dardano Mimma

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 02/03/2022 Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

**18.06: Interviene Milani Luca**

18.07: Escono dall'aula De Blasi Roberto, Sabatini Massimo

**18.07: Interviene Moro Bundu Antonella**

18.07: Esce dall'aula Monaco Michela

**18.09: Interviene Milani Luca**

**18.09: Interviene Bianchi Donata** chiede di sottoscrivere l'atto, così come la consigliera Bonanni

**18.11 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 18

Favorevoli: 14

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

**18.11: Esito: Approvata emendata**

**Favorevoli**

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Conti Enrico, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco

**Contrari**

Draghi Alessandro

**Non Votanti**

Asciuti Andrea, Cocollini Emanuele, Giorgetti Fabio

Allegato n. 1: mozione n. 1188/2021 – I stesura

Allegato n. 2: emendamenti in Comm. 7 – accolti

Allegato n. 3: mozione n. 1188/2021 – approvata emendata

## Mozione

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

Oggetto: Cittadinanza onoraria e gratitudine per Vincenzo Partinico

COMUNE DI FIRENZE
15. M. 2021
Interrogazione N. _____
Interpellanza N. _____
Proposizione / O.D.G./RIS. N. 1188

### IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'approvazione della risoluzione approvata dal Consiglio del Quartiere 1 nella seduta dell'11 novembre 2021 (Protocollo n. 208670 del 28.6.2021), con cui si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di:

- «Attivarsi affinché venga concessa al pescatore Vincenzo Partinico la cittadinanza onoraria della città di Firenze»
- «Trasmettere a Vincenzo Partinico la gratitudine per il suo gesto, in linea con i principi di pace e solidarietà che contraddistinguono da decenni l'identità di Firenze nel mondo»;

Richiamata la tradizione di Firenze quale città di pace, sostenitrice di principi legati alla solidarietà e alla dignità umana, di cui fa parte un radicato e diffuso tessuto di associazionismo, caratterizzante il nostro territorio;

Ricordato come Vincenzo Partinico:

- Sia un pescatore di Lampedusa che, mentre era in mare, ha incrociato un natante di persone in difficoltà, adoperandosi per recuperare e portare in salvo 24 vite, con la sua imbarcazione;
- Abbia ricevuto una denuncia, da parte della Procura di Agrigento, per violazione delle norme sulla navigazione, poiché il suddetto salvataggio sarebbe avvenuto a 39 miglia dalla costa di Lampedusa, quindi "sconfinando" oltre il consentito;

Richiamato il dibattito avvenuto all'interno di questo consiglio comunale, durante la seduta del 24 febbraio 2021, alla presenza del medico ed eurodeputato Piero Bartolo, a proposito delle mancanze istituzionali in temi di immigrazione e di accoglienza;

Apprezzata la scelta del Comune di Palermo di concedere, nel giugno 2021, la cittadinanza onoraria all'equipaggio della Sea Eye, per le missioni con cui sono state salvate decine di migliaia di persone, con le imbarcazioni Alan Kurdi e Sea Eye 4;

Sottolineato come uno studioso dell'ISPI abbia elaborato i dati disponibili relativi alle persone morte e disperse in mare, arrivando a definire la rotta del Mediterraneo la più pericolosa al mondo, nella quale si perde "una vita ogni dieci";

Ritenuto consolidato il principio per cui ogni vita in mare deve essere salvata, come riconosciuto dal diritto internazionale e da numerose convenzioni, a partire da quelle sottoscritte all'interno dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

FA PROPRIA

La succitata richiesta del Consiglio del Quartiere 1;

ESPRIME

Gratitudine a Vincenzo Partinico, per aver salvato 24 persone che rischiavano di aggiungersi alle numerose vite affogate nel Mediterraneo;

IMPEGNA IL SINDACO

Al conferimento della cittadinanza onoraria di Firenze a Vincenzo Partinico, come richiesto anche dal Consiglio del Quartiere 1 nella seduta dell'11 novembre 2021.

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

La consigliera,  
Antonella Bundu

Firenze, 02/03/2022

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Ai Membri della Commissione  
Ai Capigruppo dei Gruppi Consiliari  
Alle segreterie dei Gruppi Consiliari  
Al Direttore della Struttura Autonoma del  
Consiglio Comunale  
Ai proponenti

e p.c. Ai Presidenti dei Consigli dei Quartieri

**LORO SEDI**

La Settima Commissione consiliare nella seduta odierna ha esaminato il seguente atto ed ha espresso il seguente parere:

**Mozione n. 01188-21** - Cittadinanza onoraria e gratitudine per Vincenzo Partinico,  
proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi.

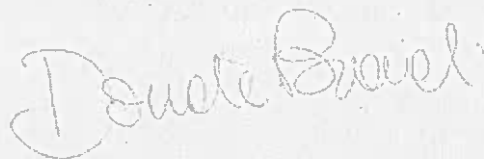
**ESITO: Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente.**

Presenti: 7

Voti favorevoli: 5 (Bianchi, Bundu, Ruffilli, Santarelli, Felleca)

Non voto : 2 (Monaco, Tani)

La Presidente Donata Bianchi



**Mozione M01188-21**

Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune

Soggetti proponenti: Antonella Bundu, Dmitrij Palagi

**Oggetto: Cittadinanza onoraria e Gratitude per Vincenzo Partinico**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'approvazione della risoluzione approvata dal Consiglio del Quartiere 1 nella seduta dell'11 novembre 2021 (Protocollo n. 208670 del 28.6.2021), con cui si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di:

- «Attivarsi affinché venga concessa al pescatore Vincenzo Partinico la cittadinanza onoraria della città di Firenze»
- «Trasmettere a Vincenzo Partinico la gratitude per il suo gesto, in linea con i principi di pace e solidarietà che contraddistinguono da decenni l'identità di Firenze nel mondo»;

Richiamata la tradizione di Firenze quale città di pace, sostenitrice di principi legati alla solidarietà e alla dignità umana, di cui fa parte un radicato e diffuso tessuto di associazionismo, caratterizzante il nostro territorio;

Ricordato come Vincenzo Partinico:

- Sia un pescatore di Lampedusa che, mentre era in mare, ha incrociato un natante di persone in difficoltà, adoperandosi per recuperare e portare in salvo 24 vite, con la sua imbarcazione;
- Abbia ricevuto una denuncia, da parte della Procura di Agrigento, per violazione delle norme sulla navigazione, poiché il suddetto salvataggio sarebbe avvenuto a 39 miglia dalla costa di Lampedusa, quindi "sconfinando" oltre il consentito;

Richiamato il dibattito avvenuto all'interno di questo consiglio comunale, durante la seduta del 24 febbraio 2021, alla presenza del medico ed eurodeputato Piero Bartolo, a proposito delle ~~mananze~~ **istituzionali in tema alle problematiche in materia di immigrazione e di accoglienza;**

Apprezzata la scelta del Comune di Palermo di concedere, nel giugno 2021, la cittadinanza onoraria all'equipaggio della Sea Eye, per le missioni con cui sono state salvate decine di migliaia di persone, con le imbarcazioni Alan Kurdi e Sea Eye 4;



Sottolineato come uno studioso dell'ISPI abbia elaborato i dati disponibili relativi alle persone morte e disperse in mare, arrivando a definire la rotta del Mediterraneo la più pericolosa al mondo, nella quale si perde "una vita ogni dieci";

Ritenuto consolidato il principio per cui ogni vita in mare deve essere salvata, come riconosciuto dal diritto internazionale e da numerose convenzioni, a partire da quelle sottoscritte all'interno dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

FA PROPRIA

La succitata richiesta del Consiglio del Quartiere 1;

ESPRIME

Gratitudine a Vincenzo Partinico, per aver salvato 24 persone che rischiavano di aggiungersi alle numerose vite affogate nel Mediterraneo;

**IMPEGNA IL SINDACO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**A presentare alla Giunta la summenzionata proposta del ~~Al conferimento della cittadinanza onoraria di Firenze a Vincenzo Partinico, come richiesto anche dal Consiglio del Quartiere 1 così come espresso nella seduta dell'11 novembre 2021.~~**

**A promuovere un evento di riflessione e confronto sul tema dell'accoglienza e degli interventi umanitari nel mare Mediterraneo, invitando Vincenzo Partinico.**

Il consigliere,  
Dmitrij Palagi

La consigliera,  
Antonella Bundu



**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Mozione N. 2021/01188**

**ARGOMENTO N 791**

**Oggetto:** Gratitudine per Vincenzo Partinico

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALÌ	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Massimiliano PICCIOLI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'approvazione della risoluzione approvata dal Consiglio del Quartiere 1 nella seduta dell'11 novembre 2021 (Protocollo n. 208670 del 28.6.2021), con cui si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale di:

- «Attivarsi affinché venga concessa al pescatore Vincenzo Partinico la cittadinanza onoraria della città di Firenze»
- «Trasmettere a Vincenzo Partinico la gratitudine per il suo gesto, in linea con i principi di pace e solidarietà che contraddistinguono da decenni l'identità di Firenze nel mondo»;

RICHIAMATA la tradizione di Firenze quale città di pace, sostenitrice di principi legati alla solidarietà e alla dignità umana, di cui fa parte un radicato e diffuso tessuto di associazionismo, caratterizzante il nostro territorio;

RICORDATO come Vincenzo Partinico:

- Sia un pescatore di Lampedusa che, mentre era in mare, ha incrociato un natante di persone in difficoltà, adoperandosi per recuperare e portare in salvo 24 vite, con la sua imbarcazione;
- Abbia ricevuto una denuncia, da parte della Procura di Agrigento, per violazione delle norme sulla navigazione, poiché il suddetto salvataggio sarebbe avvenuto a 39 miglia dalla costa di Lampedusa, quindi "sconfinando" oltre il consentito;

RICHIAMATO il dibattito avvenuto all'interno di questo consiglio comunale, durante la seduta del 24 febbraio 2021, alla presenza del medico ed eurodeputato Piero Bartolo, a proposito delle problematiche in materia di immigrazione e di accoglienza;

APPREZZATA la scelta del Comune di Palermo di concedere, nel giugno 2021, la cittadinanza onoraria all'equipaggio della Sea Eye, per le missioni con cui sono state salvate decine di migliaia di persone, con le imbarcazioni Alan Kurdi e Sea Eye 4;

SOTTOLINEATO come uno studioso dell'ISPI abbia elaborato i dati disponibili relativi alle persone morte e disperse in mare, arrivando a definire la rotta del Mediterraneo la più pericolosa al mondo, nella quale si perde "una vita ogni dieci";

RITENUTO consolidato il principio per cui ogni vita in mare deve essere salvata, come riconosciuto dal diritto internazionale e da numerose convenzioni, a partire da quelle sottoscritte all'interno dell'Organizzazione delle Nazioni Unite;

### FA PROPRIA

La succitata richiesta del Consiglio del Quartiere 1;

### ESPRIME

Gratitudine a Vincenzo Partinico, per aver salvato 24 persone che rischiavano di aggiungersi alle numerose vite affogate nel Mediterraneo;

## IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A presentare alla Giunta la summenzionata proposta del Quartiere 1 così come espresso nella seduta dell' 11 novembre 2021.

A promuovere un evento di riflessione e confronto sul tema dell'accoglienza e degli interventi umanitari nel mare Mediterraneo, invitando Vincenzo Partinico.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:

favorevoli	14:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Calì, Enrico Conti, Massimo Fratini, Alessandra Innocenti, Antonella Moro Bundu, Franco Nutini, Dmitrij Palagi, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Rufilli
contrari	1:	Alessandro Emanuele Draghi,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Andrea Ascciuti, Emanuele Cocollini, Fabio Giorgetti,

essendo presenti 18 consiglieri

ESITO: Approvata emendata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 7	15/11/2021	07/12/2021	02/03/2022	Favorevole con emendamenti accolti dal proponente

**Ora:**18.11

**Verbale:** 792

**N.Arg.:** 17

**MOZIONE N.:** 2021/01206

**OGGETTO:** Per sostenere l'alimentazione ad idrogeno del Treno di Dante sulle ferrovie Faentina e sulla linea Faenza Ravenna

**Proponente/i:** Armentano Nicola Pampaloni Renzo De Blasi Roberto

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 6 15/12/2021 Favorevole

**18.11: Interviene Milani Luca**

**18.12: Interviene Pampaloni Renzo**

**18.14: Interviene Milani Luca**

**18.14: Interviene Cocollini Emanuele**

**18.16 Il Presidente pone in votazione l'atto**

Presenti: 18

Favorevoli: 14

Contrari: 1

Astenuti: 0

Presenti Non Votanti: 3

**18.16: Esito: Approvato**

**Favorevoli**

Bianchi Donata,Bonanni Patrizia,Cali Francesca,Conti Enrico,Draghi Alessandro,Fratini Massimo,Giorgetti Fabio,Innocenti Alessandra,Milani Luca,Nutini Franco,Pampaloni Renzo,Pastorelli Francesco,Perini Letizia,Rufilli Mirco

**Contrari**

Cocollini Emanuele

**Non Votanti**

Asciuti Andrea,Moro Bundu Antonella,Palagi Dmitrij

Allegato n. 1: mozione n. 1206/2021 - approvata





**ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 11/09/2023**

**Mozione N. 2021/01206**

**ARGOMENTO N 792**

**Oggetto:** Per sostenere l'alimentazione ad idrogeno del Treno di Dante sulle ferrovie Faentina e sulla linea Faenza – Ravenna

L'adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno 2023 il giorno undici del mese di settembre alle ore 14:49 nella Sala de' Dugento in Palazzo Vecchio, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede Il Presidente del Consiglio Comunale Luca Milani  
 Assiste Il Segretario Generale Giuseppe Ascione

Fungono da scrutatori i signori Alessandra Innocenti, Patrizia Bonanni, Dmitrij Palagi

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Luca MILANI	Fabio GIORGETTI
Andrea ASCIUTI	Alessandra INNOCENTI
Donata BIANCHI	Antonella MORO BUNDU
Patrizia BONANNI	Franco NUTINI
Francesca CALI	Dmitrij PALAGI
Emanuele COCOLLINI	Renzo PAMPALONI
Enrico CONTI	Francesco PASTORELLI
Alessandro Emanuele DRAGHI	Letizia PERINI
Massimo FRATINI	Mirco RUFILLI

risultano altresì assenti i Consiglieri:

Nicola ARMENTANO	Barbara FELLECA
Ubaldo BOCCI	Lorenzo MASI
Federico BUSSOLIN	Michela MONACO
Leonardo CALISTRI	Massimiliano PICCIOLI
Jacopo CELLAI	Mario RAZZANELLI
Angelo D'AMBRISI	Massimo SABATINI
Mimma DARDANO	Luca SANTARELLI
Roberto DE BLASI	Laura SPARAVIGNA
Stefano DI PUCCIO	Luca TANI

risulta altresì assente il Sindaco Dario NARDELLA

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE:

- la costruzione della ferrovia Faentina avvenne in modo strategico per alleggerire il carico della linea "Porrettana", permettendo di valicare gli Appennini con un ulteriore collegamento;
- il 9 novembre 1880 furono inaugurati i lavori per la costruzione della nuova strada ferrata, partendo da Faenza in direzione Appennini;
- il 9 gennaio 1887 fu aperto il tratto Faenza-Fognano;
- il 26 agosto 1888 fu inaugurato il percorso da Fognano a Marradi;
- la tratta da Borgo San Lorenzo a Firenze fu aperta l'8 aprile 1890;
- il 21 aprile 1893, con l'inaugurazione della tratta Borgo San Lorenzo - Marradi, fu completata l'opera di costruzione del nuovo percorso ferroviario;
- con la costruzione della direttissima "Bologna-Firenze", la linea faentina perse la sua funzione strategica, rimanendo però un importante collegamento tra la Toscana e la Romagna;
- la "ferrovia Faentina" subì ingenti danni durante il secondo conflitto mondiale e fu ripristinata solamente nel 1957, con l'esclusione di quasi tutta la tratta Borgo San Lorenzo - Firenze via Vaglia, riaperta il 9 gennaio 1999. Solo nel dicembre 2007 è stato attivato anche sulla tratta Faenza - Firenze S.M.N. il Memorario, con l'arrivo direttamente nella Stazione di Santa Maria Novella;
- le opere di ricostruzione post-bellica non permisero l'elettificazione della linea a causa della scarsa altezza delle gallerie per installare la catenaria;

### RICORDATO INOLTRE CHE:

- il 23 agosto 1863 fu inaugurata la linea ferroviaria che partendo da Castel Bolognese e passando da Lugo e Russi, giungeva a Ravenna;
- nel 1912 iniziarono i lavori della tratta tra Faenza e Ravenna concepita per il risolvere principalmente il problema del doppio regresso ferroviario a Castel Bolognese e a Faenza a cui erano obbligati i convogli che dal porto di Ravenna erano diretti a Firenze;
- il nuovo tracciato, inaugurato nel 1921, tramite una derivazione all'altezza di Russi permise ai treni di giungere a Faenza, in modo che i convogli potessero essere instradati direttamente sulla Faentina;

### ATTESTATO CHE:

- la ferrovia Faentina oggi svolge un importante compito di collegamento tra i territori, ed è questo un elemento caratterizzante di questo percorso che gli ha permesso di rimanere attivo e particolarmente utilizzato per gli spostamenti quotidiani e dei pendolari;
- la Faentina permette il collegamento di diverse realtà con il capoluogo provinciale e regionale, ma con alcune fasce orarie che sono interamente scoperte dal servizio;
- il tratto che corre nella valle del Lamone, fino a Faenza funge da importante collegamento tra le comunità montane e collinari e la città romagnola;
- la linea che collega direttamente Faenza e Ravenna, passando per Russi, permette di unire il capoluogo della Provincia di Ravenna con la seconda città per popolazione;
- il sette-centenario dantesco del 2021 sarà l'occasione per un rilancio in chiave turistica della ferrovia che con il Treno di Dante collegherà le città dantesche di Firenze e Ravenna;
- la particolarità del percorso e le comunità toccate dalla ferrovia permettono di immergersi in un'atmosfera suggestiva offrendo così un turismo a misura d'uomo e nel rispetto della natura, che rende protagonisti e avvicina i territori;

### APPRESO CHE:

- in Germania nel 2018 è entrato in esercizio commerciale il primo treno con trazione a idrogeno a zero emissioni lungo il percorso;
- tale vettore, in determinate condizioni di produzione e approvvigionamento, può risultare migliorativo come impatto ambientale anche sull'intero ciclo di vita del combustibile, in particolare se il combustibile viene prodotto da fonti rinnovabili e viene utilizzato oltre alla mobilità anche per usi energetici e industriali;
- anche RFI, coerentemente con l'impegno nazionale di decarbonizzazione, ha avviato numerosi progetti che guardano da una parte alla riduzione dei consumi e dall'altro al miglioramento degli impatti, promuovendo

iniziative per la produzione delle energie rinnovabili e per l'utilizzo di vettori alternativi a zero emissioni, come l'idrogeno;

- in questo contesto RFI è attivamente impegnata con il fine di realizzare un primo impianto/servizio pilota in territorio nazionale;
- Alstom e Snam hanno firmato un accordo quinquennale per sviluppare i treni a idrogeno in Italia a partire dal 2021. Nell'ambito dell'intesa Alstom si occuperà della fornitura e della manutenzione dei treni a idrogeno, di nuova realizzazione o convertiti, mentre Snam lavorerà allo sviluppo delle infrastrutture per la produzione, il trasporto e il rifornimento;

#### **RITENUTO CHE:**

- diventa sempre più necessario ricorrere a sistemi di alimentazione che non dipendano da combustibili fossili investendo su metodologie di produzione di energia che siano sostenibili e rinnovabili;
- potenziare i servizi di trasporto pubblico, come il treno, permette di valorizzare i territori non solo come sistema metropolitano di mobilità sostenibile verso Firenze e verso Ravenna, ma anche in chiave turistica e al contempo permetta di unire le diverse comunità;
- la linea faentina, anche associata al nome di "Dante" per il collegamento alle due città d'arte che collega, ha un grande potenziale di sviluppo turistico;
- la tratta in oggetto, svolgendo funzione di collegamento tra comunità montane e centri amministrativi, oltre che di vettore per una valorizzazione turistica e culturale del patrimonio naturale e storico del territorio, rappresenta ad oggi un potenziale estremamente rilevante per rinsaldare la coesione territoriale in termini strategici;

#### **TENUTO CONTO CHE:**

- i Sindaci delle città di Firenze e Ravenna hanno scritto a Trenitalia e al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo e al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti per chiedere che in occasione dell'anniversario dantesco venga attivato un servizio di trasporto con un treno unico, alimentato ad idrogeno, che colleghi le due città;
- i Sindaci dell'Unione Comuni del Mugello hanno avanzato la proposta di investire sulla linea sia in termini di maggior numero di corse ma anche in termini di innovazione infrastrutturale;

#### **SOSTIENE E AUSPICA**

- che si possano attivare servizi di trasporto con un unico convoglio che colleghi le città di Firenze e Ravenna via Faenza;
- che sulla linea ferroviaria Faentina e sulla ferrovia Faenza – Ravenna vengano attivati convogli ferroviari alimentati ad idrogeno, con l'obiettivo della produzione dello stesso da fonti rinnovabili;
- che siano incrementate le corse giornaliere nella linea per farla diventare sempre più utile e utilizzabile sia per turismo sia per i pendolari che vivono queste zone valutando la fattibilità di una fase di incentivazione economica al suo utilizzo al fine di renderlo più appetibile del mezzo privato.

#### **IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a sostenere in tutte le sedi opportune e con tutti gli enti preposti il progetto di alimentazione dei treni ad idrogeno nelle tratte Firenze – Faenza e Ravenna – Faenza, valutandone successivamente, in caso di impatto positivo dal punto di vista della sostenibilità ambientale, l'utilizzo anche in tratte merci da e per il porto di Ravenna e le aree industriali;
- ad inoltrare la presente Mozione a Trenitalia, al Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e ai Presidenti delle Regioni Toscana ed Emilia-Romagna.

Posto in votazione l'atto si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente del Consiglio Comunale assistito dagli scrutatori sopra indicati:



favorevoli	14:	Luca Milani, Donata Bianchi, Patrizia Bonanni, Francesca Cali, Enrico Conti, Alessandro Emanuele Draghi, Massimo Fratini, Fabio Giorgetti, Alessandra Innocenti, Franco Nutini, Renzo Pampaloni, Francesco Pastorelli, Letizia Perini, Mirco Rufilli
contrari	1:	Emanuele Cocollini,
astenuti	0:	
non votanti	3:	Andrea Asciti, Antonella Moro Bundu, Dmitrij Palagi,

essendo presenti 18 consiglieri

**ESITO:** Approvata

Sulla Mozione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissioni	Data Invio	Data Scadenza	Data Parere	Testo Parere
Comm. 6	16/11/2021	08/12/2021	15/12/2021	Favorevole

**Ora:**18.17

**Verbale:** 793

**N.Arg.:** 18

**MOZIONE N.:** 2021/01214

**OGGETTO:** In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu

**Proponente/i:** Comm. 7

**Istruttoria Comm.ni:** Comm. 7 17/12/2021 Favorevole di tutti i presenti con emendamenti accolti dal proponente facendo proprio l'atto con l'accordo del proponente Bussolin

**18.16: Interviene Milani Luca**

18.17: Escono dall'aula Giorgetti Fabio, Conti Enrico

**18.17: Interviene Milani Luca** Sospende il Consiglio comunale per 5 minuti, dopodiché sarà effettuato l'appello

18.19: Esce dall'aula Asciuti Andrea

18.22: Viene effettuato l'appello, presenti:

Bianchi Donata, Bonanni Patrizia, Calì Francesca, Cocollini Emanuele, Draghi Alessandro, Fratini Massimo, Innocenti Alessandra, Milani Luca, Moro Bundu Antonella, Nutini Franco, Palagi Dmitrij, Pampaloni Renzo, Pastorelli Francesco, Perini Letizia, Ruffilli Mirco

Sono presenti gli Assessori: Bettini Alessia, Giuliani M. Federica

**18.22: Interviene Milani Luca** effettuato l'appello non essendoci il numero legale (15 presenti), toglie la seduta.

Allegato n. 1: mozione n. 1214/2021 – rinviata





COMUNE DI FIRENZE		
18	11	21
Interrogazione N. _____		
Interpellanza N. _____		
Mozione / O.D.G./ATS N. 1214		

ALLEGATO N. 1  
ARGOMENTO N. 793

GRUPPO CONSILIARE  
LEGA SALVINI FIRENZE

## Mozione

**Oggetto:** “In merito al diritto alla bi genitorialità, realizzazione della panchina blu”

**Proponenti:** Federico Bussolin, Michela Monaco, Luca Tani.

Il Consiglio Comunale

### Premesso che,

il principio di bigenitorialità, introdotto dalla Legge 8 febbraio 2006 n. 54 “*Disposizioni in materia di separazione dei genitori e affidamento condiviso dei figli*”, sancisce il diritto di ogni figlio a fruire dell’apporto educativo e affettivo di entrambi i genitori, a mantenere un rapporto equilibrato e continuativo con ciascuno di essi, a ricevere cura, educazione e istruzione da entrambi, anche qualora siano separati o divorziati, e di conservare rapporti significativi con gli ascendenti e con i parenti di ciascun ramo genitoriale;

con delibera consiliare del 26/03/2018 il Consiglio Comunale di Firenze ha approvato il regolamento sulla bigenitorialità;

### Considerato che,

la proposta denominata “panchina blu” prende spunto dall’iniziativa promossa dall’associazione Mantenimento diretto e ha come obiettivo la sensibilizzazione in merito al tema della bigenitorialità, promuovendo il principio della parità genitoriale, mettendo al centro i bambini e la loro salute. Tale principio prevede la garanzia per ogni figlio di poter frequentare paritariamente entrambi i genitori e i rispettivi rami parentali anche dopo la separazione, di ricevere accudimento, cura ed educazione sia da Mamma che da Papà attraverso una sana gestione genitoriale equilibrata e condivisa;

attraverso questo gesto fortemente simbolico, consistente nella realizzazione di una panchina dal colore blu, si vuole ribadire con forza che nessuna differenza deve esistere in concreto tra le figure genitoriali della Madre e del Padre, non solo nella forma ma anche nella sostanza e che entrambi debbono godere di eguali doveri e diritti nei confronti dei figli, così come sancito dalla nostra Costituzione;

### Evidenziato che,

Il 17 maggio 2021 nel Parco dell’Anconella c’è stata l’Inaugurazione della “Panchina Rainbow” con apposizione della targa “Quale simbolo di un Quartiere, aperto, libero, civile, senza

discriminazioni e pregiudizi” e l’Inaugurazione della “Panchina Rossa” con apposizione della targa “per sensibilizzare, il rispetto verso le donne, contro la violenza di genere”;

La panchina blu è già stata istituita a Messina, prima città d’Italia, poi Trento e pure in Toscana (Cecina), rendendo opportuno promuovere tale iniziativa nella nostra città, dando così seguito a quanto già approvato a livello normativo;

Tutto ciò premesso e considerato,

### **Invita il Sindaco e la Giunta comunale**

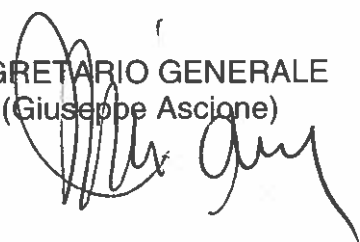
A porre in essere tutti gli atti necessari affinché una delle panchine insistenti presso il Parco dell’Anconella, oppure in altro parco dei Quartieri di Firenze, venga adibita per l’iniziativa denominata “Panchina Blu”, verniciando la predetta con il colore scelto per gli scopi esposti in narrativa.

I Consiglieri  
Federico Bussolin  
Michela Monaco  
Luca Tani

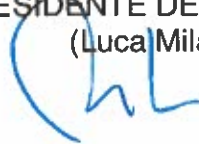
**Seduta Consiglio comunale 11 settembre 2023**

**VERBALE FATTO E SOTTOSCRITTO**


IL SEGRETARIO GENERALE  
(Giuseppe Ascione)



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Luca Milani)



IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO  
(Emanuele Cocollini)



LA VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Barbara Felleca)

